ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Sabato 9 Gennaio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8031

La minaccia di guerra nell'Estremo Oriente.

Gli sforzi supremi per la pace. - L'atteggiamento delle potenze.

Congetture e commenti sulla risposta russa.

Nessun componimento possibile.

LONDRA 8 (N). Continua ancora fittissimo il mistero sulla risposta della Russia alla nota giapponese. Non si sa nemmeno se sia stata consegnata. Alcuni dei corrispondenti dei grandi giornali londinesi sostengono che la nota fu effettivamente consegnata al barone Komura, ministro giapponese degli esteri fino da mercoledì passato, altri invece dichiarano che la consegna non è ancora avvenuta. Le contraddizioni sono all' ordine del giorno.

Il corrispondente del «Daily Mail» da Tokio ha da ottima fonte la conferma che la risposta russa è affatto insoddisfacente. La Russia accampa nuove pretese che il Giappone non può in nessun caso accettare.

Tutte le potenze sbarcarono truppe in Corea. A Chemulpo sono sbarcati marinai inglesi: si suppone che si recheranno a Seul.

Il corrispondente da Tokio del «Times» telegrafò invece giovedì sera alle 8.40 al suo giornale questa laconica informazione: La risposta russa non è stata ancora consegnata. Situazione invariata.

Il «Times» stesso osserva che questa notizia sta in contraddizione con altri telegrammi dall'Estremo Oriente, ma in un articolo di fondo rileva l'autorità del suo corrispondente dicendolo giornalista particolarmente degno di fiducia.

Il corrispondente dello «Standard» in un telegramma spedito ieri all'una pom., asserisce invece che la risposta della Russia alle domande del Giappone è stata presentata già mercoledì. Siccome, essendo ammalato, il barone Rosen era nella impossibilità di muoversi dal letto così si recò da lui il ministro giapponese degli esteri, barone Komura. Si ritiene per certo che nell'abboccamento, il quale è durato tre quarti d'ora, la risposta russa sia stata consegnata formalmente. Nei circoli ufficiali si mantiene la più assoluta discrezione sul tenore della nota, ma si crede in generale che le concessioni proposte dalla Russia sieno più illusorie che reali. La Russia tenderebbe solo a guadagnare tempo, ma l'opinione pubblica giapponese si oppone decisamente ad un ulteriore ritardo ed insiste affinchè il Governo faccia pressione per la sollecita accettazione delle ultime domande, chiamando responsabile la Russia di tutte le conseguenze di un rifiuto.

La «Morning Post» ha da Washington: Si dubita in questi circoli diplomatici che la risposta della Russia sia stata presentata realmente. L'inviato americano a Tokio era incaricato di informare sollecitamente il Governo sulla consegna. Finora non telegrafò nulla.

Il «Daily Mail» ha da Copenaghen che ieri sera a quella legazione russa si riteneva inevitabile la guerra.

Pure dispacci ra Yokohama dicono che la risposta russa ha distrutto tutte le speranze d'un componimento pacifico.

COLONIA 8 (N). Il corrispondente da Pietroburgo della «Kölnische Ztg.» telegrafa: Visto che l'ammiraglio Alexejeff già il primo del corr. era in possesso delle istruzioni relative alla risposta della Russia alla nota giapponese, si dovrebbe scorgere un riflesso della risposta russa negli articoli del «Novi Kraj» di Port Arthur, ufficioso del luogotenente imperiale. Si assicura che la risposta della Russia è informata a condiscendenza rispetto alla Corea: al contrario rispetto alla Manciuria si mantiene fermo il punto di vista di prima, del riconoscimento da parte del Giappone dell'assoluto e incontrastato dominio russo.

Tuttavia - dice il corrispondente - non sarebbero escluse ulteriori dichiarazioni anche rispetto alla Corea.

LONDRA 8 (B). Questo inviato giapponese informa la «Reuter» di avere ricevuto un telegramma da Tokio, contenente la risposta della Russia. Non può peraltro esprimere la propria opinione in proposito, giacchè la risposta deve essere serbata segreta, sino a tanto che il Governo giapponese abbia fatto un passo decisivo, atteso fra breve. L'inviato soggiunse essere trascorso per il Giappone il tempo dell'aspettativa: adesso deve aspettare la Russia. Contestò poi l'esattezza delle informazioni sui pretesi movimenti di truppe e di navi, avvenuti così segretamente, che nessuno può averne notizia.

Il Giappone manderebbe una terza nota.

PARIGI 8 (N). Da fonte giapponese si comunica oggi che il Giappone non è soddisfatto della risposta della Russia, ma che tuttavia manderà ancora una terza nota chiedendo l'adempimento dei suoi postulati. In questa nota il Governo del Mikado insisterà anche per una sollecita risposta. Per ora dunque si continuano le trattative, ma se la Russia non accettasse le proposte giapponesi la guerra diverrebbe inevitabile. Da parte giapponese si dice che se la Russia vuol veramente evitare la guerra, deve accettare i postulati del Giappone integralmente. Qui non si presta fede alla serietà del contegno del Giappone. Si ritiene, anzi, che il Giappone avesse già decisa antecedentemente la guerra e che le lunghe trattative non avevano che lo scopo di allontanare dal Governo giapponese ogni responsabilità di aver provocato il conflitto.

Movimenti e provvedimenti militari.

HONG-KONG 8 (Reuter). Duecentocinquanta soldati inglesi di fanteria ebbero ordine improvviso di tenersi pronti. Furono prese misure per il trasporto; la direzione è ignota. Si crede che saranno inviati a Pechino o in Corea.

LONDRA 8 (N). Tutte le potenze sbarcano ora truppe in Corea. Come ai russi, così anche agli americani è stato rifiutato dai giapponesi l'uso della ferrovia per il trasporto di truppe a Seul.

CARDIFF 8 (N). La scorsa settimana furono imbarcate qui 40.000 tonnellate di carbone per il Giappone, 30.000 per Hong-Kong e 45.000 per Port Arthur.

Gli americani in Corea.

WASHINGTON 8 («Reuter»). Il dipartimento di Stato dichiara che gl'interessi americani nella Corea sono forse più importanti di quelli di qualsiasi altra nazione. La determinazione di spedire in tutta fretta soldati di marina nella capitale coreana fu determinata dal desiderio di proteggere non solo la legazione, ma anche la ferrovia elettrica e le officine elettriche di Chemulpo, nelle quali gli americani sono interessati in forte misura.

Merita di venir rilevato in quali circostanze avvenne lo sbarco dei marinai americani: Il ministro degli Stati Uniti a Seul aveva fatto sapere al Governo della Corea, che egli aveva intenzione di far venire un contingente di soldati per protezione della Legazione americana.

Il ministro degli esteri di Corea, Ji To-Sciai, ha rifiutato di accondiscendere a questa domanda, dichiarando che la Corea è pronta a prendere tutte le misure necessarie.

Malgrado questo rifiuto un distaccamento di fanteria della marina americana fu prontamente sbarcato. Ve ne sono attualmente 150 al porto di Chemulpo e trenta soldati accompagnati da otto ufficiali sono entrati martedì a Seul.

Il Governo della Corea, con la sua proverbiale apatia, si è limitato a inviare un interprete incaricato di prendere informazioni.

Navi russe e giapponesi nelle acque coreane.

PORT ARTHUR 8 («Reuter»). Parecchie navi da guerra russe partirono la notte scorsa per recarsi a rinforzare gli incrociatori che si trovano in alto mare. Si dice che queste navi tutte insieme muoveranno incontro alla squadra giapponese, composta di quattro corazzate, che si avvierà alla Corea.

La partenza delle navi giapponesi da Genova.

LONDRA 8 (N). Il «Daily Mail» afferma che vennero dati ordini perchè le navi argentine acquistate dal Giappone partano al più presto da Genova perchè se la guerra venisse dichiarata prima che le navi abbiano lasciato il porto di Genova i loro equipaggi non potrebbero più imbarcarsi perchè il Governo italiano, secondo le norme del codice internazionale, non lo permetterebbe.

GENOVA 8 (N). Le due navi «Nippon» e «Kassuga» stanno compiendo manovre; lo spettacolo è bellissimo. Si stannoimbarcando l'equipaggio ed i viveri. Si ritiene che la partenza avrà luogo questa notte od all'alba e si conferma che le navi saranno scortate fino a destinazione da una squadra inglese. Oggi il «Kassuga» ha lasciato gli ormeggi ed è uscito al largo a fare prove di bussola.

Il «Nippon» è ancora ormeggiato al suo posto dovendo completare le provviste di viveri.

Le due navi batteranno bandiera inglese e saranno comandate rispettivamente dagli ufficiali inglesi Lee e Boyle.

Si crede che la partenza delle due navi non darà luogo ad incidenti perchè, non essendo ancora dichiarata la guerra, la partenza non significherebbe che l'Italia abbia preso partito per uno dei due belligeranti.

Nel Mediterraneo le navi si incontreranno con due altre navi giapponesi che vengono dall'Inghilterra. Una volta giunte ad Aden procederanno liberamente.

A chi sarebbe favorevole la sorte d'una guerra?

ROMA 8 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica un'intervista con un eminente personaggio straniero di ritorno da un viaggio in Giappone e bene informato sulla situazione nell'Estremo Oriente. Egli crede che tanto il Governo russo, quanto quello giapponese vogliano evitare la guerra; non sa però se lo potranno perchè, se i due Governi vogliono la pace ben diversa cosa è l'opinione pubblica. Il personaggio intervistato disse di credere che l'opinione pubblica russa è desiderosa di pace e d'altronde essa non esercita alcuna influenza sul Governo quando, come nel caso presente, non è mossa da una grande idea nazionale o religiosa vivamente sentita dal popolo. Diverso è invece il caso nell'Estremo Oriente ove egli crede si voglia la guerra subito perchè il Giappone ritiene che la Russia voglia temporeggiare per apprestare armamenti. L'intervistato disse pure che la flotta giapponese è superiore alla russa per numero di navi; quest'ultima invece è superiore per il personale; dichiarò difficile fare previsioni sull'esito d'un'eventuale guerra, ma crede che essa sarà definitivamente favorevole alla Russia.

Ottimismo francese. - L'Inghilterra e la Francia nell'eventualità d'una guerra.

PARIGI 8 (N). In opposizione al pessimismo inglese, le odierne notizie dall'Estremo Oriente sono interpretate qui come favorevoli alla pace. I circoli ufficiali specialmente credono giustificata un'interpretazione ottimistica della situazione. Qui si sa che la Russia vuol evitare la guerra e si vede anche nell'intesa anglo-francese una garanzia di pace. Nei circoli politici si assicura che l'Inghilterra e la Francia hanno stipulato una convenzione formale di mantenersi neutrali in caso di guerra fra la Russia ed il Giappone. Si dà anzi per certo che la neutralità dovrebbe estendersi anche ai preparativi finanziari per un'eventuale guerra.

Nè l' Inghilterra al Giappone, nè la Francia alla Russia dovrebbero prestar mano per trovar prestiti.

Se dunque fra i due imperi scoppiassero le ostilità, la guerra resterebbe localizzata. La Russia ed il Giappone dovrebbero decidere la loro questione senza alcun aiuto dall'estero.

La neutralità dell'Italia.

ROMA 8 (N). Il Governo italiano ha informato i rappresentanti della Russia e del Giappone che, se scoppiassero le ostilità, l'Italia manterrà la più rigorosa neutralità secondo il codice internazionale.

Un incrociatore italiano a Chemulpo. L'imperatore di Corea pensa a salvarsi.

SEUL 8 (Havas). Un incrociatore italiano ha gettato l'àncora dinanzi a Chemulpo. Si attendono navi da guerra germaniche. Le legazioni sono invigilate da distaccamenti di soldati della marina delle varie nazioni. E' possibile che l'imperatore di Corea, in caso di un'insurrezione, ripari in una legazione europea.

Un telegramma da Parigi dice che l'imperatore si rifugerebbe alla legazione francese che si dichiarò disposta ad accordargli ospitalità.

La riforma nella procedura penale militare, abbandonata.

VIENNA 8 (N). La «N. Fr. Presse» reca che il nuovo regolamento di procedura penale militare fu abbandonato essendo risultato impossibile addivenire ad un accordo accettabile coll'Ungheria riguardo la lingua di pertrattamento presso i tribunali militari.

L'arcivescovo Khon allontanato dalla sua diocesi.

VIENNA 8 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Roma: Il papa indurrà l'arcivescovo Kohn a rinunciare alla arcidiocesi di Olmütz e il Vaticano d'accordo col Governo austriaco nominerà un nuovo arcivescovo. Questi non sarà eletto dal capitolo di Olmütz, ma sarà nominato, in base al breve pontificio di Giovanni XXII, dalla Curia d'accordo col Governo austriaco. Il capitolo infatti, è chiamato ad eleggere il vescovo solo nel caso che la sede si sia resa vacante per la morte del titolare. L'arcivescovo Kohn resterà per ora a Roma. Gli sarà conferito un posto di canonico in qualche chiesa di Roma e probabilmente lo si nominerà vescovo «in partibus infidelium». Si ritiene che l'arcivescovo si adatterà alla sua sorte senza opporre resistenza, ma se per caso egli si opponesse agli ordini della Curia e si rifiutasse di lasciare la diocesi di cui era capo da dodici anni, allora la Curia avrebbe altri mezzi per far rispettare il suo volere. Ciò tanto più che nemmeno il Governo austriaco desidera che il Kohn rimanga al suo posto. A proposito del successore non si sa ancora nulla di preciso. Nei circoli aristocratici si propende per la nomina del principe Hohenlohe, preposito a Krimsier o del barone Grimmenstein, preposito ad Olmütz. Inoltre può avere fondate speranze di essere elevato alla dignità arcivescovile il dott. Kluy, canonico di Olmütz e la cui nomina già nel 1892 fu seriamente presa in considerazione.

Il processo contro monsignor Kohn seguì senza alcun'influenza da parte del Governo austriaco.

Si ebbero altri casi analoghi di vescovi allontanati dalla loro diocesi per imposizione del Vaticano; così il vescovo della diocesi di Trieste e Capodistria, Glavina, fu sollevato dal suo posto ed altrettanto avvenne al cardinale Haynold che fu sospeso per le sue persecuzioni contro il vescovo di Karlstadt e poi riammesso nella sua dignità dal ministero Bach.

La nomina del ministro italiano delle finanze.

ROMA 8 (N). La «Tribuna» smentisce che siano sorti dissidi tra Giolitti e Luzzatti intorno alla nomina del ministro delle finanze; aggiunge, invece, che Giolitti e Luzzatti si sono trovati d'accordo sull'opportunità di sospendere per ora tale nomina.

La divisione navale italiana nel Mar Rosso.

ROMA 8 (N). Le navi della divisione italiana del Mar Rosso si trovano sempre concentrate ad Aden. E' probabile che in questi giorni sia disposto perchè alcune di esse cambino destinazione e seconda degli avvenimenti nella Somalia.

Il comandante della gendarmeria macedone.

ROMA 8 (N). Il generale de Giorgis è partito oggi per Cagliari dove si reca per prendere congedo dal comando di quella divisione. Ripartirà nella settimana entrante e andrà prima a Costantinopoli donde raggiungerà la sua nuova destinazione.

Boris Sarafoff ancora a Ginevra.

GINEVRA 8 (N). Boris Sarafoff, contrariamente a quanto è stato telegrafato a vari giornali, non è ancora partito per Roma. E' giunto qui, per recarsi con lui in Italia, Michele Guerdikoff, capo degli insurrezionisti dinamitardi del distretto di Adrianopoli.

Gli agenti civili per la Macedonia.

COSTANTINOPOLI 8 (B). I due agenti civili a.-u. e russo per la Macedonia partirebbero da qui dopo il Capodanno greco. L'ambasciatore a.-u. barone de Calice ha presentato oggi l'agente civile de Müller al granvisir e al ministro degli esteri. L'agente Demenik sarà presentato sabato.

Le potenze ostili ai regicidi di Belgrado.

BELGRADO 8 (N). Qui si dice che tre sono finora gli stati risoluti a rompere completamente le relazioni diplomatiche con la Serbia e riprenderle soltanto quando i regicidi saranno stati allontanati dalla corte. Questi tre stati sono: l'Inghilterra, la Francia e la Rumenia. L'inviato inglese, che già da un pezzo non è a Belgrado, non farà più ritorno al suo posto.

La sorte dei congiurati dell'11 giugno.

BELGRADO 8 (N). Nonostante le feste natalizie greche, la politica non tace. Fra i nuovi aiutanti del re si trova anche il genero dell'ex-ministro Petrovich che dimora a Vienna. Il ministro della guerra rifiutò di confermare la nomina di suo genero ad aiutante e diede le proprie dimissioni. Degli aiutanti licenziati dal servizio di corte, Bozanovich fu nominato comandante del 7. fanteria, Oretic, exufficiale d'ordinanza, avrà il comando di uno squadrone della guardia reale. Ambidue costoro, com' è noto, fecero parte della congiura.

La mano di ferro della Russia in Finlandia.

Draconiane misure militari.

PIETROBURGO 8 (N). Un rescritto imperiale al governatore generale della Finlandia ordina che i finlandesi i quali si trovano al servizio dello Stato o dei Comuni e che nel 1903 si sottrassero all'obbligo del servizio militare nel terzo battaglione di fucilieri finlandesi siano licenziati, e che agli stessi per 5 anni non siano estradati passaporti per l'estero. Inoltre se chiedessero l'esenzione da multe, e se si trattasse di concedere prestiti o sovvenzioni dai mezzi dello Stato a Comuni o a singoli persone, si dovrà constatare in qual misura abbiano partecipato all'opposizione contro l'arrolamento. Gli allievi degli istituti superiori, i quali senza serie ragioni non si saranno presentati alla leva, dovranno essere esclusi dall'istituto per la durata d'un anno. E' lasciata facoltà al governatore generale di arrolare i finlandesi renitenti in sostituzione di persone le quali obbedirono alla chiamata sotto le armi, o di farli passare nella milizia territoriale. Il governatore generale è incaricato di notificare alla popolazione che i finlandesi i quali nel 1904 non obbediranno alla coscrizione saranno arrolati presso corpi di truppe fuori della Finlandia.

L'abate Loisy difende le proprie opinioni storiche.

PARIGI 8 (N). A quanto si dice l'abate Loisz, i cui scritti circa l'interpretazione della Bibbia e degli Evangelii furono posti all'indice, nella sua risposta alla Curia esprimerà il suo rispetto per la sentenza pronunziata, ma farà esplicite riserve riguardo alle sue opinioni come storico.

La Delegazione germanica

per le trattative commerciali con l'Italia.

ROMA 8 (N). I delegati tedeschi sono giunti a Roma per prendere gli opportuni accordi intorno al trattato commerciale italo-germanico. Terranno domani una seduta preparatoria al palazzo Caffarelli coll'intervento dell'ambasciatore germanico. Lunedì avrà luogo la prima seduta coll'intervento dei ministri Tittoni, Luzzetti e Rava.

La Delegazione germanica è così composta: dott. De Körner, consigliere privato, direttore della sezione politico-commerciale al Ministero degli esteri; dott. Johannes, consigliere relatore al Ministero degli esteri; signor Wermuth, direttore della quarta sezione del Ministero dell'interno; signor Meuschel, della Tesoreria dell'Impero, consigliere intimo; signor Lusensky, del Ministero del commercio di Prussia, consigliere intimo.

Il genetliaco della regina Elena. ROMA 8 (N). Stamane i reali uscirono in automobile dirigendosi per porta S. Sebastiano. Si sono recati a far colazione in campagna per festeggiare con quella famigliarità che tanto piace loro il genetliaco della regina. Gli edifici pubblici erano imbandierati; dal forte di Monte Mario furono sparati 101 colpi di cannone.

Al Quirinale non vi fu alcun ricevimento ufficiale per non togliere alla festa il carattere della più stretta intimità.

Il vaiolo nero.

LUBIANA 8 (N). La notizia di un'epidemia di vaiolo scoppiata a Lubiana è inesatta. A Lubiana non si ebbe alcun caso di vaiolo. Si ebbero, in tutta la Carniola, soltanto 7 casi, di cui tre mortali. La malattia fu importata da operai macedoni, addetti ai lavori della galleria delle Caravanche. Cominciò a serpeggiare al principio di dicembre e colpì esclusivamente macedoni. Furono adottate ampie misure per prevenire il diffondersi del morbo. Tutti gli operai e tutti gli abitanti del comune furono vaccinati. Gli ammalati sono completamente isolati e vigilati nel lazzaretto. Queste misure impediranno certo il propagarsi del morbo.

Un furto di 178 mila corone.

VIENNA 8 (N). All'ex-fabbricante di saponi Giorgio Schweiger furono oggi rubate nella sua abitazione delle carte di valore e libretti della Cassa di risparmio pel valore complessivo di oltre 178.000 corone. Egli stava appunto facendo il computo delle sue sostanze per compilare la fassione per l'ufficio d'imposte, e lasciò per brevi istanti la sua stanza senza chiudere la cassa. Ritornato vide che la cassetta contenente le carte di valore era scomparsa. Il derubato suppone che il furto sia stato commesso da una donna introdottasi di soppiatto nella sua abitazione.

La cattedrale di Spoleto.

SPOLETO 8 (N). Il danno recato alla cattedrale per il crollo delle mura è di poca entità; il tempio non venne neppur chiuso. Il ministro Orlando su proposta dell'ufficio regionale per la conservazione dei manumenti ha disposto per la rimozione dei monumenti del Lippi e dell'Orsini nell'abside del duomo e per la sollecita esecuzione dei necessari lavori di restauro e di conservazione del duomo.

«L'Avversario» a Milano.

MILANO 8 (N). Questa sera fu rappresentata - per la prima volta in Italia - al teatro Manzoni, la nuova commedia di Arène e Capus «L'adversaire». Il successo fu completo. La commedia fu trovata un lavoro fine, arguto, ricco di modernissima e onesta filosofia coniugale. Buona l'esecuzione della compagnia Reiter.

Centrale telefonica distrutta dal fuoco.

MOSCA 8 (N). La scorsa notte in questa centrale telefonica scoppiò un incendio che distrusse tutto l'edificio, di quattro piani. I danni superano il milione di rubli. L'incendio si sviluppò nel cortile dell'edificio dove si trovava molto legname occorrente per le armature per un ingrandimento progettato. Si crede che l'incendio sia stato provocato da un corto circuito. Più di 200 linee telefoniche sono interrotte.

Il demone del giuoco. Un vaglia postale falsificato.

ROMA 8 (N). Sere fa in una bisca di via Condotti un giovanotto di nobile famiglia romana dovendo pagare un debito di giuoco esibì un vaglia di poche lire abilmente trasformato in uno di mille lire. Colui al quale il vaglia fu rilasciato constatane la falsità, sporse querela.

Inondazioni.

CATANIA 8 (N). Causa le violenti pioggie il fiume Simeto straripò allagando il piano intorno a Catania. Un ponte minaccia di crollare. Il prefetto si è recato sui luoghi minacciati dalla piena.

Assassinio per vendetta.

PARIGI 8 (N). Il 2 gennaio, ad Ajaccio un passante trovò sulla «Promenade des anglais» il cadavere del dott. Mayer, direttore di una scuola a Baden, che si trovava in cura. Aveva tre ferite d'arma da fuoco alla testa. Siccome non gli era stato tolto alcuno dei ricchi gioielli che aveva indosso, si riteneva trattarsi di suicidio, ma i tribunali di Ajaccio furono d'opinione diversa, ed arrestarono oggi un noto cavaliere d'industria tedesco, fortemente indiziato di aver assassinato il suo connazionale a scopo di vendetta.

Collisione tra piroscafi.

ANVERSA 8 (N). Il piroscafo tedesco «Ceres» collise, sulla Schelda, col piroscafo inglese «John Johnatan». Il «Ceres» riportò un'enorme falla e la sua prora si sommerse ben presto. Si prestarono subito soccorsi alla nave. Non vi furono vittime.

Frana che ostruisce una strada.

PAVIA 8 (N). Lungo la strada nazionale Piacenza-Genova a circa cinque chilometri dall'abitato di Bobbio, un masso enorme di roccie del volume di 500 m. c. franò ingombrando la strada per 20 metri. L'ufficio del genio civile procede allo sgombero per ristabilire al più presto le comunicazioni.

Precipitato in un burrone.

TRENTO 8 (N). Sulla via che dal Monte Baldo conduce a Riva, il carrettiere Doni precipitò in un profondo burrone e rimase morto sul colpo.

CRONACA LOCALE

Contro il pericolo d'incendio nei teatri.

Alle disposizioni generali prese per la sicurezza del pubblico nei teatri, seguì ieri la visita di una commissione mista, presieduta dallo stesso sig. Luogotenente, al Teatro Filodrammatico ed al Teatro Goldoni; visita minutissima che durò dalle 11 antimeridiane alla una pomeridiana. Questa ispezione ebbe carattere informativo, e le disposizioni che si prenderanno nell'uno e nell'altro teatro, a detta del giornale ufficiale, verranno rese pubbliche quanto prima. Per ciò che trapelò a noi delle osservazioni commissionali, al Teatro Filodrammatico si sarebbero notate con particolar favore le uscite dal loggione direttamente sulla via retrostante, senza bisogno di scale, e la comunicazione agevole fra il palcoscenico e quella via; mentre al Teatro Goldoni si sarebbe veduta in massima la necessità di alcuni lavori per aumentare la sicurezza del pubblico e degli artisti.

Nei prossimi giorni devono entrare pure in vigore le limitazioni del numero degli spettatori, deliberate dalla commissione composta di rappresentanti del Magistrato civico e della Luogotenenza per impedire i soverchi affollamenti dei teatri. Noi abbiamo già ampiamente esaminata la cosa, che diede campo a molte discussioni, riproducendo tanto i criteri delle autorità quanto i motivi per i quali i direttori di alcuni teatri credevano di opporvisi. La commissione non ha fatto alcuna restrizione quanto al numero dei posti a sedere. Ha tenuto però fermo al concetto che tanto le corsie quanto gli spazi attinenti alle uscite sieno da mantenersi liberi di pubblico; e ha calcolato il numero di spettatori in piedi a quattro persone per metro quadrato. Negli spazi alle parti delle poltroncine, in quei teatri ove essi esistono, e negli spazi riservati al pubblico dietro le file di posti nelle gallerie, calcolò non potesse stare più di una singola fila di spettatori in piedi; sempre tenendo conto delle uscite da lasciarsi libere.

In base a questi criteri, il numero degli spettatori nei vari teatri cittadini venne fissato nelle cifre seguenti:

Teatro Verdi. Poltroncine 256, (quando non ci sia l'orchestra 300). — Posti in piedi, nella platea 80. — Palchi, 516. — Posti a sedere nella prima galleria, 242. — Posti in piedi, 200. — Posti a sedere nel loggione: file numerate, 135; altre file, 185. — Posti in piedi, 170. — Insieme: 1784 spettatori (1828, senza orchestra).

Politeama Rossetti. Poltroncine 390. — Posti in piedi, nella platea, 500. — Posti a sedere, nelle gradinate, 202. — In piedi, 160. — Palchi, 280. — Posti a sedere, in prima galleria 276. — In piedi, 90. — Posti a sedere nel loggione (quattro file), 450. — In piedi, 150. (Eventualmente, riducendosi a tre le file dei seduti nel loggione, il numero di questi diminuirebbe a 343, e le persone in piedi aumenterebbero a 312). — Insieme: 2498 spettatori (ovvero, con la soppressione di una fila di scanni nel loggione, 2553).

Fenice. Poltroncine 360. — Posti in piedi, nella platea, 500. — Gradinate, 370. — Palchi, 16. — Posti a sedere nel loggione, 300. — In piedi, 200. — Insieme: 1746 spettatori.

Filodrammatico. Poltroncine, 288 (senza orchestra, 306). — Persone in piedi, nella platea, 170. — Palchi, 108. — Posti a sedere in prima galleria, 84. — In piedi, 130. — Posti a sedere nel loggione, 101. — In piedi, 180. — Insieme: 1061 spettatori (senza orchestra, 1079).

Goldoni. Poltroncine, 172. — Posti in piedi, nella platea, 110. — Palchi, 485. — Posti a sedere nel loggione, 140. — In piedi, 103. — Insieme: 1010 spettatori.

La famosa patente del '54 è servita un'altra volta all'i. r. Direzione di polizia per esercitare quel potere punitivo che, in uno stato anche solo press'a poco costituzionale, non dovrebbe spettare che ai Tribunali. La Polizia che condanna è il braccio che fa da mente; e la persistenza di tale anormalità, al secolo ventesimo, in un aggregato politico che ha sede nel nord dell'Europa, potrebbe recarsi quale il più clamoroso esempio dell'inverosimile che è vero. Ma non è il caso di ripetere qui tutto ciò che in proposito si è scritto e riscritto le centinaia di volte nel nostro giornale, a Trieste e in tutta la monarchia; ciò che si è detto in Parlamento, nelle Diete, nelle adunanze delle società politiche altrettante innumerevoli volte! E' così e non si cambia; si direbbe davvero che motto degli

---

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

183 di UGO MELPIT.

— Sì, è necessario. Ho voluto salutarvi perchè, non si sa mai, il viaggio è lungo e più lunga ancora è l'assenza. Una malattia...

— Che cosa pensate! - esclamò Bianca avvicinandosi a lui istintivamente, perchè la voce di Massimo aveva tremato e i suoi occhi pareva luccicassero un po' più del naturale.

— Dobbiamo pensarle tutte. Io non ho avuto mai occasione di lagnarmi del vostro contegno a mio riguardo.

«Siamo vissuti come estranei, è vero, ma i vostri rapporti si sono mantenuti sempre cortesi. Anche la consuetudine ha i suoi legami...

— Fra noi ve ne sono dei più serii, veramente. Mi dispiace che vi assentiate per tanto tempo... Ma siete molto pallido, signor Massimo. Siete commosso... Non avreste in animo di commettere una pazzia?!

— Una pazzia?... Oh!... Sono un uomo positivo, voi mi conoscete, baronessina!

— Lo giurate sul vostro onore?...

— Lo giuro sul mio onore. Perchè dovrei commettere una pazzia?...

«Sono ricco, sono giovane, sono sano, credo di poter molto sperare nell'avvenire...

— Sì, molto! - esclamò Bianca con slancio.

Poi arrossì vivamente.

Tacquero entrambi, evitando di guardarsi in viso.

Massimo fece un gesto risoluto.

— E' tardi. Vi lascio al vostro libro noioso - disse abbozzando un sorriso.

— Ci rivedremo! - esclamò Bianca porgendogli la mano per la prima volta da che l'aveva conosciuto.

Il giovane la strinse con forza e la tenne nella sua un istante più di quanto conveniva.

Quella manina, fino allora tanto orgogliosa, era buona, era morbida, era carezzevole... Non fece nessun moto per sottrarsi alla stretta.

Bianca lesse negli occhi di Massimo un *grazie* che veniva dal cuore.

Il giovane s'inchinò e seppe così bene far forza a sè stesso, che non tradì alcuna commozione.

— A rivederci - ripetè di nuovo Bianca.

— Dio lo voglia! - rispose Massimo e uscì precipitosamente.

La giovane signora rimase agitata, nervosa.

— Eppure finirò col volergli bene... a costui! - mormorò guardando la porta, dalla quale il giovane era uscito.

La mattina alle quattro Massimo fu svegliato da Maurizio in persona.

— Signor Trefort. E' l'ora di vestirsi. Perbacco! Dormivate la grossa...

— Toh!... Il diavolo mi porti se non è vero! Avevo dimenticato che debbo battermi.

— Sono arrivati i padrini, i quali non hanno permesso che vi chiamassi prima, dicendo che il riposo vi faceva bene. Vi sentite in forze?

— Ammazzerei un toro.

— Se si trattasse di una partita di pugilato andrebbe bene.

— La scherma è un giuoco di polso, lo so. A dire la verità lo so da ieri soltanto.

— Volete un bicchierino di cognac?

— No, che diamine! credete che abbia paura?

— Gli è che l'aria di mattina è fredda e bisogna che vi leviate il soprabito e il *gilet*.

— Beviamo il cognac!... A che ora ha luogo il duello?

— Alle cinque.

— Benissimo.

Durante questo breve dialogo il giovane si era alzato e si era lavato tuffando il viso più volte nella catinella.

— E' una mia abitudine e non voglio lasciarla neppure stamani. Potrebbe essere l'ultima volta!...

(*Continua*).

statisti dell'Austria sia il «sit ut est aut non sit» !

I lettori ricordano l'incidente svoltosi la sera del 7 dicembre scorso all'«Hotel Europa». Di tutti i presenti - complessivamente 26 - fu fatta una retata; e tutti i 26 furono condannati, sulla base della patente del '54, a pene d'arresto o a multe, meno uno che fu deferito al Tribunale provinciale. Non uno solo la passò liscia, il che dimostra che il criterio della Polizia non furono, come sarebbe stato per i giudici, i fatti imputabili ad ogni singolo, ma la semplice presenza sul luogo !

Il massimo della pena inflitta dalla Polizia fu quello di 14 giorni d'arresto, appioppati a 6 dei presenti, e precisamente i signori Carlo L., Giovanni W., Renato V., A. M., Oscarre S., G. M. A 12 giorni d'arresto furono condannati i signori Aldo F., Arrigo F., A. B., S. P.; a 10 giorni il signor Antonio W.; a 8 giorni, i signori Silvio S., G. S., E. S e C. F. Dieci studenti furono condannati a multa da 10 fino a 50 corone.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Celebrando le loro nozze d'argento, dai sig.ri Michele ed Antonietta Gregorich, cor. 10.

In morte del sig. Dalmazio Sauli, dalla famiglia Gregoris cor. 15.

In morte della sig.a Antonietta Scanavacca, da alcuni amici del figlio dell'estinta, cor. 7.

Raccolte a Fiume in una famiglia triestina, per fine d'anno, cor. 6.

— Ecco la VII lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla «Lega Nazionale»: Gius. Caprin cor. 20, prof. Gius. Zian 5, Edoardo Hermet 2, Carlo Dusatti e famiglia 10, Ettore Meg. Fano 2, Aless. Amoroso 2, Rastelli e Comp. 10, Giov. Cante 3, Gasparo Bednarz 2, Teresina Cante 2, Gius. Cante 2, Oreste Cante 2, Em. e Carlo Adami 4, Giov. Dionisio 3, Ernesto Danelutti 2, Giov. Ant. Picciola 10, Mario Russo 2, Pietro Zennaro 1, Emma Bonifacio 1, Angelina Butti 2, Eug. Boegan 2, Guido Salamon 2, Nerina Cumin 2, Pietro Brusadin 2, Ugo Viezzoli 2, Giov. Cobau 3, Ang. Vidusso 2, ing. Eucardis Ottolenghi 2, Uberto Nitsche 2, Manlio Naschitz 2, G. Apollonio e C. 5, Giovanna Büsch 2, Riccardo Cumin 5, Ferdinando Mingotti jun. 1, Felice Griggio 1, Italo Croatto 1.50, A. Palme 2, Angelo Treves 3, Edoardo Tartaro 1, Vittorio Finzi 5, prof. E. Rossmann 2, Renato Cronnest 2, Gius. Giller 2, Adolfo Milosovich 2, F.lli Girardelli 10, Giac. Tosoni 3, Aug. Isidoro Piani 10, Adele Tonini 0.50, Gina Valcich 1, Olga Tonini 1, Giov. Cassani 2, dott. Saunig 2, dott. Attilio Luzzatto 4, Michele Miacola sen. 3, Mich. Miacola jun. 3, Ern. Pincherle 2, Alice Daurant 5, avv. Ett. Daurant 5, Lor. Pellegrini 1, Fed. Camus 1, Annibale Verzi 4, Ferd. Cavazzani 2, Socrate Contumà 2, Aless. Th. Afenduli 3, Gust. Alberti 3, Giuliana e Lucia Ctoros 2, Giac. Ctoros jun. 1, Sigism. Ielussig 2, Luigi Picciola 2, Pietro Vanolli 5, Giusto Cossutta 2, L. G. 2, G. R. Boschian 4, Franc. Weis 4, Clem. e Giorgio Iacchia 2, Clorinda Babarovich 1, Rob. Babarovich 2, Carlo Fegitz 2.

Alla Minerva. Elegante, disinvolta, sotto un cappello nero dalla falda immensa, la signora Clarice Tartufari si presentò all'applauso che gremiva la sala della Minerva. Più distinto che mai l'uditorio; in grande maggioranza le signore, e sotto i variopinti cappelli le variopinte curiosità tutte in agguato: calma, sorridente, come se il presentarsi al pubblico fosse ormai il suo destino, la chiarissima scrittrice esordisce con parole cortesi. A Trieste fu applaudita la prima volta autrice drammatica; a Trieste ella volle portare la sua primizia di conferenziera, e alle signore nostre il saluto delle signore di Roma.

L'esordio piace. La signora Tartufari porge semplice e chiaro, senza affettar dizione esperta da attrice, ma trattenendo tuttavia l'orecchio con una coloritura assai naturale, che femminilmente ama insistere spesso sul tono minore. Ora ella parlerà di Leone Tolstoi. Parlerà, giacchè non si può dire che legga: getta appena tratto tratto qualche occhiata al suo manoscritto. Prima di dire l'opera del grande romanziere, dice la vita, desumendola in parte dalle «Memorie» dove ei narrò i suoi giovani anni. Rammenta come egli nascesse di nobile famiglia; come fosse nella crisi dell'adolescenza nuvoloso e fantastico, timido, e arrogante insieme per occultare la timidezza, analizzatore di sè stesso e di ogni cosa del mondo conoscibile e dell'ignoto, per quella tormentosa e continua sofisticheria dell'analisi che distrugge non solo la spontaneità delle impressioni, ma anche l'equilibrio dei rigorosi ragionamenti: talchè il risultato di questa intensa vita interiore nell'adolescenza fu una giovinezza vana, spezzata in frivolezze e perduta nei vizi e nelle baldorie. Nondimeno, Leone Tolstoi incomincia a scoprire velleità letterarie nel suo spirito, e la grandezza dei tempi gliela alimenta: è il periodo di più vivo fiore della letteratura russa, che, divisa tra una tendenza occidentale ed europeizzante ed una orientale e di più forte carattere patrio, vanta nell'uno e nell'altro campo i suoi colossi: Gogol, Turghenieff, Dostojewski, miracoli dello spirito umano sotto l'oppressione dell'assolutismo. Dopo la pubblicazione delle prime novelle di Tolstoi e specialmente dopo la campagna di Crimea, dove vide tutti gli orrori della sofferenza umana, la sua vita si fa via via più severa: fino al 1861, egli suol passare l'inverno a Pietroburgo e la state nei suoi possessi di Jasnaya Poliana; da quell'anno - che è l'anno dell'abolizione della schiavitù - egli non toglie più il suo soggiorno dalle proprie terre, dove dimora in ogni stagione, come quei che ha veduto ivi una missione da compiere. Procede nella sua evoluzione per gradi: dapprima istitutore di scuole popolari per i suoi contadini e autore di ingegnosi abbecedari a loro uso; poi, almanaccando sempre più sulla necessità di avvicinarsi al costume dei semplici e di evitare ogni superfluità della vita, non più maestro di scuola, ma lavoratore manuale a imitazione degli umili: e sulla sua casa padronale l'insegna del calzolaio Leone Tolstoi.

La signora Tartufari analizza quindi rapidamente, valendosi talvolta di originali imagini per dare una visione più rapida del suo giudizio, le maggiori opere letterarie di Leone Tolstoi e il loro divenire a esponenti delle teorie morali abbarbicatesi tenacemente allo spirito dell'autore. Tratteggia il carattere estetico della «Guerra e la pace», apparsa nel 1870, più poema epico che romanzo, con la folla impulsiva dei suoi combattenti e il nitido e caratteristico disegno dei personaggi storici che fecero la rovina di Napoleone; rammenta quell'appassionata lettera di Turghenieff, scritta sul letto di morte, per eccitare Leone Tolstoi, il «grande scrittore della terra russa», a perseverare nella letteratura, a non rinnegare il dono del proprio ingegno; dà un riuscito profilo del terribile romanzo d'analisi «Anna Karenina», dove sorge per la prima volta nel personaggio di Levin la figura morale di Tolstoi lottante per la semplificazione della sua anima nella verità e contro il disgusto del suo passato di dissipatezze. Alfine accenna alla ferrea cerchia del paradosso etico nella potentissima «Sonata a Kreutzer»; e chiude con quella tanto recente, e così umana e così angelica, e così vera e così visionaria, «Resurrezione».

Reso omaggio al grande artista, ad uno dei più gloriosi scrittori non della terra russa, ma della Terra, la signora Tartufari confessa di non sentirsi invasa da altrettanta ammirazione per le teoriche morali e mistiche di Tolstoi, per quell'anelare suo a forme di vita sempre più umili e più dimesse, per quello spirito di rinuncia che lo rende schivo di tutto quanto si elevi, delle arti, della filosofia, dello stesso ingegno; che lo fa perfino, nell'ordine inesorabile delle conseguenze, desiderare la fine della razza umana sulla terra, anzichè vederla perpetuata nell'animalità, nell'errore e nella prepotenza dei superbi. A questo radicalismo etico delle dottrine tolstoiane, a questa tendenza distruttrice e nichilista, che è contraddetta del resto dalla stessa vita di Tolstoi e dalla sua casa piena di figliuoli e di allegrezze famigliari, l'autrice non consente: ma l'impressione profonda della figura del vegliardo, che con un dolce e ostinato suo sogno vorrebbe trasfigurare l'umanità, ella traduce in una pagina finale di soave poesia. E la poesia, imaginosa e tepente, non si riassume. Si ascolta e si applaude. E il pubblico di iersera la applaudì molto vivacemente.

«Babel und Bibel». L'aspettativa che il pubblico, intervenuto iersera al Politeama numerosissimo, tanto che il vasto teatro ne era affollato, riponeva nella conferenza del prof. Gustavo Sacerdoti, su «Babele e la Bibbia», non andò certo delusa. Sebbene iersera il conferenziere toccasse appena l'argomento più importante, cioè l'analogia fra le credenze ebraiche e quelle assiro-babilonesi, e la precedenza di tempo di queste su quelle; argomento che ha già dato occasione a tante e così vive e accanite discussioni - e sul quale egli si soffermerà stasera, anche la prima conferenza, quasi preparatoria, apparve del più alto interesse, e il pubblico la seguì con intensa attenzione, mostrando di gustare la parola dotta, chiara, facile dell'egregio conferenziere.

Sessant'anni fa - questi così esordì - di Babilonia e di Ninive si sapeva solo ciò che ne narravano la bibbia e le leggende greche; si aveva appena un vago sentore della loro passata esistenza e s'ignorava perfino dove quelle città immense - di Babilonia la leggenda diceva che avesse da 65 a 90 chilometri di circuito, cioè un'area tale da comprendere Parigi e Londra insieme - fossero state.

Fu nel 1842 che un italiano, Paolo Emilio Botta, figlio del celebre storico Carlo Botta, e console francese a Mossul, ebbe per primo l'idea di esplorare certe colline di strana forma e di strani nomi che sorgevano, intorno alla città. Sotto a quelle colline si nascondevano da 2800 anni, le rovine di Ninive, e nessuno lo sapeva. Il Botta cominciò col trovarvi una enorme quantità di tavolette d'argilla coperte di scrittura cuneiforme, poi, proseguendo nelle ricerche, frammenti di statue e avanzi di edifizi. Richiamato il Botta in Francia, il suo successore continuò le esplorazioni, che furono poi riprese, non solo a Ninive, ma anche a Babilonia, con sempre maggior fortuna, dagli inglesi e dai tedeschi. Oggi quelle civiltà dimenticate son tornate in piena luce; oggi si conoscono gli eventi storici di quei monumenti, di quei palazzi, di quei templi, oggi si ha una chiara idea della storia dell'arte, della vita di quel popolo. Poichè gli assiriologi non solo hanno saputo ricostruirne i monumenti in modo che certo assai poco si discosta dal vero; ma, quello che è più meraviglioso, hanno saputo decifrare quella misteriosa scrittura cuneiforme, formatasi dalla corruzione dei geroglifici. Ed essi hanno appreso da quelle tavolette d'argilla, che gli assiri e i babilonesi erano un popolo ricco, metodico, pedante perfino, un popolo amante della caccia e dell'arte, ma più dedito ai commerci e cercatore di guadagni e sospettoso di inganni. In quelle tavolette gli assiriologi hanno letto con meravigliosa chiarezza poemi mitologici e ricevute di denaro, bollettini medici, tavole pitagoriche e perfino sillabari e libri di lettura e temi scolastici di principianti, con le correzioni del maestro.

Oh! se potesse un assiro o un babilonese risorgere oggi, con quanto stupore vedrebbe nelle nostre università studiate quelle stesse scritture su cui si stillavano il cervello gli scolari di 27 secoli sono! E con quanto maggior stupore - esclamò il conferenziere - sentirebbe egli raccontare sulle origini del nostro mondo le stesse storie che si raccontavano al tempo suo! Dunque, costui dovrebbe pensare, dunque queste storie sono tanto salde che hanno resistito all'urto di ventiquattro secoli e al passaggio di cento generazioni. Oppure l'umanità è ancor sempre tanto bambina che ha bisogno, oggi come allora, di pascersi di fole?

E qui il conferenziere incominciò appunto a dimostrare i tratti di somiglianza fra il racconto biblico e la mitologia assiro-babilonese, dicendo di aver premessa la prima parte per provare come gli assiri e i babilonesi fossero un popolo civile, già tanto innanzi con la coltura da poter esercitare un notevole influsso su altro popolo.

Esaminò poscia distesamente il racconto della creazione del mondo secondo i babilonesi e secondo la bibbia, ricercandovi con profondo acume, con un ragionamento stringato, chiaro, lucidissimo, i vari punti di contatto; e altrettanto fece del racconto dell'albero della vita e di quello del bene e del male; e spiegò come si sia ormai acquistata la sicurezza che la bibbia non è stata scritta da uno solo, ma contenga i racconti di parecchi poeti, o almeno di due certamente, e come in essa si ritrovino innegabili reminiscenze mitologiche.

La conferenza fu illustrata da 30 proiezioni perfettamente riuscite; altrettante ne illustreranno quella di stasera, che, ripetiamo, è la più importante delle due e che si svolgerà sui seguenti punti: I dieci patriarchi e il diluvio universale nella bibbia e nella civiltà babilonese. - Feste ebraiche ed assiro-babilonesi. - La legislazione mosaica e il codice di Hamurrali. - Se la cosmogonia e la legislazione biblica siano derivate dai babilonesi.

Iersera il pubblico, punto stanco dopo due ore, volle rievocare ripetute volte al proscenio il conferenziere valentissimo.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella sala della Borsa, il prof. Ottone Crusiz continuerà il suo corso di lezioni sulla «Tecnologia delle materie esplosive», trattando dei seguenti argomenti: La polvere da fucile. - Carboni, loro preparazione e qualità; epoca del taglio del legno. - Legname usato. - Fasi della fabbricazione. - Composizione delle paste secondo diverse ricette. - Macinazione, mescolanza, compressione, umettamento, granulazione, essicazione, politura e spolveramento. - Polveri pressate. - Proprietà fisico-chimiche della polvere, accendibilità, prodotti di combustione. - Rapidità dell'esplosione e temperatura di combustione. Forza espansiva dei gas. - Il cotone fulminante; preparazione durante la lezione.

* Ci scrivono:

«Io e molte mie compagne frequentiamo assiduamente le lezioni dell'Università popolare nella sala della Borsa perchè situata nel centro della città e più vicina alle nostre abitazioni; mentre ci è difficile per non dir impossibile di recarci alla Scuola di via Parini, troppo lontana e specialmente nelle ore serali e coi tempacci invernali poco accessibile a noi donne. Ora non si comprende per quale motivo le lezioni per il mese di gennaio siano state divise in maniera che tutte quelle che maggiormente possono interessare la parte femminile del consueto uditorio, come le conferenze sulla Spagna del sig. Ressmann, le letture sui «Promessi sposi» ecc., si facciano nella scuola di via Parini, mentre ai frequentatori della sala della Borsa tocca in sorte di ascoltare le disquisizioni, per quanto magistralmente esposte, pur sempre aride, di tecnologia delle materie esplosive e dei combustibili, conferenze che potranno interessare i tecnici, o, in genere, gli uomini, ma che fanno dormire noi donne. La sala della Borsa per la sua posizione centrica e per le congiunzioni tramviarie è facilmente accessibile a tutti, potrebbe essere destinata a quelle conferenze che possono interessare un maggior numero di persone. O almeno si dovrebbe fissare il programma in modo che anche a questa parte della città tocchi almeno una delle conferenze artistiche o letterarie.»

(Segue la firma).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nell'anniversario d'un luttuoso avvenimento dai sig. Emma e Nicolò Fonda cor. 25 a favore della «Lega Nazionale», e cor. 25 a favore del Pio fondo di marina; e dalla famiglia Fabris, cor. 50 a favore della «Lega Nazionale», cor. 50 a favore degli Amici dell'Infanzia e cor. 50 a favore degli Scaldatoi.

In morte del sig. Dalmazio Sauli, dai signori: G. Timeus, cor. 10; Colombis e Olivetti, cor. 10; Agenzia farmaceutica V. Rainis, cor. 10; tutti a favore del fondo sussidi del Circolo degli assistenti farmacisti.

In morte del sig. Mario Hreglich, dagli amici del fratello Euro cor. 24 a beneficio degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

— All'Infermeria Treves pervennero cor. 2, residuo di una sottoscrizione per un lieto avvenimento.

— Al Circolo degli Assistenti farmacisti pervennero da un anonimo cor. 20 a favore del Fondo sussidi, in morte del signor Dalmazio Sauli.

— Alla «Previdenza» pervennero a favore degli scaldatoi: Riccardo Segher cor. 2, Carlo Balestra 2, Giovanni Cassani 1, Ing. Isidoro Piani 5, Enrico Pardo 5, Luciano Diena 4, Giovanni Cante 3, Maria Salarini 4, Antonio Sleiko 2, G. Apollonio 2, Umberto Viterbo 5, arch. Giorgio Zaninovich 5, Eugenio Iachia 2, Fratelli Weiss 5, Giusto Biasutti Eredi 3, Arturo Soletti 2, Gustavo Buchbinder 2, G. T. 2.

La Commissione di stima dell'imposta personale. Il 19 decembre u. s. la Commissione di stima per il territorio e ieri quella per la città di Trieste terminarono i lavori relativi all'imposta personale per l'anno 1903.

Nella Commissione per il territorio l'on. Alessandro Schröder ed in quella per la città l'on. dott. Eugenio Brunner espressero i ringraziamenti della commissione al presidente Giacomo de Kuhacevich ai relatori nonchè al personale di contabilità per la loro encomiabile cooperazione.

Nel decembre scorso si chiusero pure le discussioni riflettenti la commisurazione dell'imposta generale sull'industria per il biennio 1904-1905.

Rileviamo che i rispettivi ordini di pagamento per l'imposta industriale, che saranno emessi in base alle conclusioni commissionali, si potranno estendere solo dopo che sarà conosciuto il risultato delle discussioni della commissione contingentale a Vienna.

Fino all'intimazione dei nuovi ordini di pagamento i contribuenti pagheranno l'imposta industriale secondo le vigenti disposizioni sulla base della prescrizione che valeva per il 1903.

Nuovi ingegneri navali. I signori Guido Cavalcante, Giorgio Napoli e Luigi Versa, che assolsero nello scorso giugno gli esami all'i. r. Scuola superiore di costruzione navale, ricevettero oggi dalla presidenza del Governo marittimo il diploma di ingegnere navale.

Congressi sociali. Ottenuta l'approvazione dello Statuto per la «Unione fra macchinisti navali austro-ungarici» il Comitato promotore del sodalizio invita gli aderenti al I. congresso generale che si terrà domani alle 8 e mezzo pom. nella sala del club dei macchinisti del Lloyd, in via S. Nicolò 32, col seguente ordine del giorno: 1. Relazione sull'attività del Comitato. - 2. Costituzione dell'Unione. - 3. Elezione del Comitato Elettorale. - 4. Eventuali.

Nuova Società. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda Società per la fondazione a Trieste di una Casa per marittimi.

Un granchio della Polizia. L'altra sera in uno dei principali alberghi della città si presentò un agente di Polizia, il quale, avvicinato un forestiero che stava salendo alla sua stanza, prima in tedesco e poi in italiano, lo invitò a seguirlo.

Il forestiero, tale H., cittadino inglese, rispose prima nella sua lingua, poi in francese, e infine in spagnuolo, di non comprendere ciò che si voleva da lui. Un signore presente si offerse di fare da interprete. L'agente disse di aver ordine di arrestare il forestiero, che doveva essere un tedesco, ricercato dalla Polizia come indiziato di esercitare la tratta delle bianche. L'inglese, informato di ciò, mostrò tutti i suoi denti in una larga risata.

Frattanto accorsero i proprietari dell'albergo e un amico del forestiero, i quali adoperarono invano tutta la loro dialettica per persuadere l'agente che il signore non era tedesco, ma inglese, e che a loro constava ch'egli non praticava il commercio della carne umana. L'inglese era giunto a Trieste, per un casuale ritardo, qualche ora dopo la partenza dell'ultimo battello lloydiano per Bombay, per cui s'era fermato a Trieste, per alcuni giorni. Durante questi giorni non aveva trattato alcun affare che avesse attinenza con la tratta delle bianche, e che giustificasse quindi il sospetto della Polizia a suo carico. Ma l'agente rimase irremovibile nel suo proposito di condurre l'inglese a visitare quella rarità cittadina che è la prigione di via Tigor.

L'inglese, dopo aver ricordato ch'era un suddito di S. M. britannica, seguì l'agente, ma pregò in pari tempo l'albergatore e l'amico di avvertire di ciò che gli era accaduto, il console generale del Regno Unito.

Il console, avvertito del fatto la mattina veniente, si recò alla Polizia, meravigliandosi dell'arresto, e chiedendo l'immediata scarcerazione del sig. H. La Polizia ordinò subito che l'inglese fosse rimesso immediatamente in libertà e che gli fossero fatte molte scuse.

Anche questo episodio non è certo atto a procacciar fama al servizio di polizia nella nostra città!

Posta per l'i. e r. nave «Imperatrice Elisabetta». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. e r. nave da guerra «Imperatrice Elisabetta» a Colombo il 16 corr. alle 8.25 ant.; a Batavia il 20 corr. alle 8.25 ant.; ad Albany il 23, il 30 corr. e il 6 febbraio alle 8.25 ant.

Convegni sociali. Stasera, cominciando dalle 8.30, il «Circolo danzante» darà il suo secondo trattenimento di danza nella sala D'Aquino (via Torrente 12).

— Il «Club Fantasia» darà domani, dalle 3 alle 7.30 pom., nella sala Tersicore un festino di danza.

— Il «Club Giaggiolo» darà domani nella sala «Tersicore» un festino di danza. La sala si aprirà alle 8.

— Il «Club Stella», darà domani due festini di danza con sorprese, il primo dalle 3 alle 7, il secondo dalle 8 alle 12 pom., nella sede sociale in via Pondares 3.

La scomparsa d'una barca e d'un marinaio.

La mattina del 1. gennaio, al capitano Giovanni Vidulich, comandante del piroscafo «Immacolata» ormeggiato alla boa, dinanzi allo squeretto situato fra l'Arsenale e il cantiere S. Marco, si presentò il timoniere Marco Antonio Martinolich, un giovanotto sui 25 anni, per augurargli il buon anno. Il capitano, ringraziandolo, diede una strizzatina d'occhio:

— Vu, Marcheto, volè la mancia, scometo!

— Sì - rispose il giovane timoniere - la mancia.... de tre o quatro giorni de permesso, per andar in fameia, a Lussin.

Il capitano Vidulich concesse volentieri l'ambita «mancia», e il Martinolich se ne andò lietissimo. Nel giorno stesso il timoniere scese a terra per fare, come egli disse al capitano Vidulich, alcune compere.

Da allora non lo si vide più, e il capitano pensò che il giovane, trovata forse un'occasione per partire subito, aveva anticipata di un giorno la partenza per Lussino.

Senonchè ieri mattina il capitano Vidulich ricevette un telegramma della madre e della moglie del Martinolich, in cui gli si chiedeva notizie del timoniere, che doveva giungere a Lussino nei primi giorni dell'anno e che fino a ieri non si era fatto vedere.

Il capitano cascò dalle nuvole. Interrogò i suoi marinai. Nessuno ne sapeva più di lui del timoniere. Avvertito il capitanato di porto, questo avviò indagini. Risultò che dalla mattina del 2 corr., dallo squeretto S. Marco mancava una barchetta a due remi, inutilmente cercata in questi giorni dal suo proprietario. Ora si suppone che la sera del 1. gennaio il Martinolich, per recarsi a bordo dell'«Immacolata», si sia servito di quella barca. Disgraziatamente in quella sera soffiava forte bora e il mare era molto agitato. Il povero marinaio avrà inutilmente affaticato per avvicinarsi al suo naviglio. Sospinto dal vento e dalle onde, sarà stato preso in una delle correnti marine che passano in quei paraggi, e portato al largo, o gettato ad infrangersi contro qualche scoglio. Benchè con poca speranza di lieto successo, le ricerche continueranno.

Casi pietosi. In un tetro bugigattolo al pianterreno della casa N. 4 di via Pozzo di Crosada, langue nella più squallida miseria la famiglia di Giovanni R., nato a Trieste e pertinente a Buccari, composta di lui, della moglie Francesca e di 6 figli, dei quali la maggiore ha 14 anni, il minore 4 mesi.

Il capo della famiglia - un ex-fuochista - fu per lungo tempo disoccupato ed ora essendo afflitto da vizio cardiaco è in condizioni da non poter lavorare. La famiglia in tal guisa è ridotta in uno stato compassionevole.

* Non meno dura è la sorte della vedova Teresa Cattaruzza nata Versachi. Il marito di lei, Osvaldo, da S. Quirino, ex infermiere, morì il 23 dicembre del 1902, lasciandola in istato di gravidanza e con un bimbo di 5 anni, a nome Ferruccio.

La Cattaruzza diede alla luce due gemelli ai quali vennero imposti i nomi di Mario e Maria e che ora hanno 11 mesi di età. La sfortunata madre lottò con la miseria senza ricorrere ad altri fino ad ora, ma come si può facilmente comprendere, causa l'allevamento dei due gemelli la poverina potè ben poco lavorare e adesso si trova in condizioni compassionevoli poichè mentre la miseria incalza ella è sempre costretta a stare a casa per la custodia dei figliuoletti. Abita una stanzetta al terzo piano della casa N. 40 di via dei Navali.

★ Una ben triste vigilia di Natale fece la famiglia di Francesco Crasson, di 35 anni, da Gorizia, ex cursore al Iutificio. Da più mesi disoccupato ed infermo, il Crasson non fu in grado di pagare l'affitto del quartieruccio che abitava in via Giuliani N. 1 e la vigilia di Natale fu costretto a sloggiare con tutta la famiglia composta della moglie e di 4 figli; Armando di 9 anni, Emilio di 8 anni, Romilda di 7 anni e Narciso di un anno di età. La misera famiglia venne accolta provvisoriamente per carità dal meccanico Antonio Vattovaz, in via della Guardia N. 4, pianoterra.

★ Antonio Delnegro, giovanotto di 18 anni, abitante in via Sterpeto 4, ebbe amputata al civico Ospedale la gamba destra. Il disgraziato, quando avrà raggranellato il poco denaro necessario, comprerà un'armonica o un organino, per tentare di campare con questo mezzo.

★ Caratteristicamente pietoso è anche il fatto seguente: Il medico di turno dell'«Igea», iersera alle 6 e tre quarti, veniva chiamato urgentemente nella casa N. 2 di androna della Porta per prestare le sue cure a una povera donna: Vita Panizzani, di 34 anni, la quale, mentre allattava un bambino, trovavasi in istato di enorme debolezza causa la mancanza di nutrizione. Il marito della donna, che è un povero operaio, vedendola così denutrita e sofferente, temeva ch'ella avesse ingoiato un veleno!

Morte repentina. Ieri mattina poco dopo le 11, fu chiesto l'intervento del dottore della Guardia medica per l'ex tappezziere Martino Merlak, di 75 anni, abitante in via SS. Martiri 12, il quale da più tempo malato, si era repentinamente aggravato. L'opera del medico però era ormai vana, giacchè l'infelice, quando il dottore giunse sul luogo, aveva cessato di soffrire.

Le scenette della via. - Qui pro quo. Il signor A. R., agente di commercio, abitante in via Chiozza, passando l'altra sera per la via Valdirivo fu avvicinato da un signore a lui sconosciuto il quale lo afferrò stretto per un braccio ed esclamò adirato:

— Finalmente te go, moscardin, ma sta volta no te me scampi!

— Ma lei la ga mal sior mio, la me moli! - Rispose il signor R. mezzo intontito e cercando di svincolarsi dalla stretta, ma l'altro tenne duro e scagliando al suo indirizzo gli epiteti più ingiuriosi, lo trascinò in un prossimo magazzino.

— Ma la spiegherà cossa che la vol de mi? Questa la xe una vergogna bela e bona.... - gridava il giovanotto.

— Ah, questa la xe una vergogna?...... che ghe spiego cossa che voio de lei?.... Mascalzon!... Oh, ghe spiegarò, ghe spiegaro, canaia, la gavarà tutte le spiegazione che la vol! - Poi rivoltosi ad un facchino, ordinò: - Va ciamar mio fradel e dighe ch'el vegni presto che go in cheba quel famoso merlo.....

Il signor R. credeva di essere caduto nelle grinfe di un pazzo e in tono convincente cercò di fargli capire che aveva preso un granchio. L'altro però non lo volle udire e gridava come un forsennato:

— Ghe insegnaremo noi l'educazion, ghe mostraremo che noi no semo gente de lassarse remenar... Ah! al moscardin ghe piasi le bele donne.... andemo, la dighi che no ghe piasi le bele done!

— Sicuro che le me piasi, come che le ghe piasi a tuti ma no capisso cossa che ghe interessa a lei!

— Cossa che me interessa a mi? Oh, se sa cio, mi dovaria lassar far..... dovaria.... ma sta volta, caro el mio belimbusto la xe cascà proprio mal... la ga sbaglià.

— Insomma, sto scherzo el cominzia a secarme; la me lassi andar e po se spiegaremo....

— No, no, caro: adesso, adesso se spiegaremo; lassarlo andar?.... Oh, eco mio fradel....

— Cossa xe nato? che merlo te ga ciapà?

— Vardilo! - Esclamò in tono di trionfo il feroce signore.

— Chi xe sto giovanoto?

— No te lo conossi?

— Mi no, ciò! Ostriga: scometo che te lo ga ciolto per quel che ghe scrivi le letere d'amor a tua moglie!

— El xe lu!

— Mi? - gridò esasperato il signor R. avvicinando aggressivamente il suo accusatore - Mi?, ma lei la xe mato.

— No, no, nol xe lui! Te sa che mi lo conosso benissimo...

I due signori si scusarono presso il signor R. colmandolo di gentilezze e pregandolo di non divulgare il granchio.

Un mattone caduto da 28 metri d'altezza. Ieri mattina il bracciante Pozar, occupato alla Ferriera di Servola, accudiva al suo lavoro in prossimità di un fumaiuolo quando, per un caso inesplicabile, dall'alto di questo precipitò un pezzo di mattone il quale sciaguratamente colpì al capo il disgraziato Pozar cagionandogli una gravissima ferita. Medicato nell'infermeria dello Stabilimento, fu quindi, in vettura, trasportato all'ospedale ed accolto nel decimo riparto.

Un occhio in pericolo. Ierlaltro il bimbo di 2 anni Rodolfo Scarpin, abitante coi genitori Luigi e Angela nata Rossini al N. 4 di Villa Vicentina, giocava tenendo fra le mani uno stecco di legno appuntito, quando cadde conficcandosi lo stecco nella palpebra superiore dell'occhio sinistro in guisa da prodursi una grave ferita.

Dopo le prime cure avute dal medico del luogo egli fu portato a Trieste ed accolto nel riparto oculistico dell'Ospedale.

*COMUNICATI**)

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso pel coprimento di un posto di medico comunale pel servizio sanitario di questo Comune locale nei sensi della legge 19 Marzo 1874 B. L. P. N.° 8 e della prammatica di servizio qui in vigore.

A questo posto va congiunto l'onorario di annue corone 2000 percepibili in rate mensili antecipate.

Il medico viene assunto in servizio pel periodo di tempo decorribile dal 1. febbraio 1904 al 13 ottobre 1908 e la ferma sarà poi rinnovabile di anno in anno se il Comune od il Medico non daranno la disdetta di tre mesi prima della scadenza. Le suppliche documentate sono da prodursi entro il 15 Gennaio corrente.

Dal Municipio di Pirano

li 3 Gennaio 1904.

Il Podestà Avv. Fragiacomo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Durante il lavoro. Il falegname Antonio Gorian, di 65 anni, abitante in via delle Sette fontane 5, lavorando si ferì al dorso della mano sinistra.

— Il muratore Andrea Clenik, di 66 anni, abitante al N. 233 di Barcola, ieri, lavorando, riportò una ferita lacero contusa ed alcune escoriazioni alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le cure del caso.

«Anca el palo!» In piazza della Borsa fu arrestato ieri il marinaio disoccupato Vittorio Diminich, di 17 anni, da Parenzo, sfrattato da Trieste. Quando la guardia gli intimò di seguirla, il giovanotto si avvinchiò ad un palo del tramway elettrico ed esclamò: «Se la me vol menar in buso mi, bisogna che la meni anca el palo». La guardia però lo strappò dal... ferreo amplesso e lo condusse agli arresti.

All'Ospedale. Il carbonaio avventizio Cesare Pasini, di 24 anni, abitante in via Risorta, il quale mercoledì sera, percosso da altri due aveva riportato molteplici contusioni, una ferita al capo ed un'altra alla faccia, venne accolto ieri nel decimo riparto dell'Ospedale.

Corrispondenza aperta. *Studioso.* Manuali di chimica ce ne sono in quantità; si rivolga a un libraio. Un buon manuale di merciologia è quello del Villafranca (ed. Donat Genova). — *Luigi T.* Si rivolga alla scuola dei macchinisti a Pola. — *Carla M. G.* La Ribos fu condannata a sedici anni di carcere il 25 gennaio 1888; finirà quindi di scontare la pena il 25 corrente. — *Un ignorante.* Quei versi del D'Annunzio sono tolti dalle «Odi navali» e alludono a Trieste. — *Gimino.* Indirizzi la lettera a S. M. Giacomo I, imperatore del Sahara, nella sua residenza di Troia. Questo è l'indirizzo indicato dallo stesso Lebaudy. — *Maschera.* Quest'anno non vi saranno balli mascherati popolari, ma soltanto balli sociali. — *Jole.* Il «Nerone» di Boito non figura nel cartellone della Scala. Il baritono F. M. Bonini canta attualmente al S. Carlo di Napoli. Non sappiamo dove sarà scritturato nella stagione di primavera. — *Celestina.* La signora De Roma canta al Teatro Tacow all'Avana; la sig.na Curellich al Petruzelli di Bari; il tenore Andreini al Politeama Verdi di Cremona; il maestro Filippo Dellilers dirige al Comunale di Ferrara.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.8, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 769.2.

Ogni giorno una. La signorina (fotografista): Vorrei fotografare il vostro giardiniere mentre sta lavorando.

— Sì, sì; basta che lei abbia il tempo.

— Ah, la mia macchina lo prende precisamente in un ventesimo di secondo.

— Va bene; ma ci vorranno almeno un paio d'ore per sorprenderlo a lavorare.

Teatri e Concerti

Le serate popolari al Verdi. Stasera si darà dunque la prima delle rappresentazioni a prezzi popolari, volute dal Consiglio municipale. Si rappresenterà, come abbiamo annunciato, la spettacolosa opera-ballo «La dannazione di Faust».

Filodrammatico. Questa sera si riprende: «Coralie e Compagnie», di Valabrègue e Hennequin, «pochade» fra le più allegre e piccanti, già votata al successo più lieto.

Fenice. Quando «Il segreto di Pulcinella» del Wolff venne recitato, nella primavera decorsa, dalla compagnia di Virginia Reiter, al nostro Verdi, noi, rilevandone, assieme alla grazia, anche l'ingenuità esprimevamo il parere che alla commedia si sarebbe adattata meravigliosamente bene la veste dialettale. Infatti la tela di quella commedia da serata rosa, in cui due vecchi coniugi, di nascosto l'uno dall'altro, vanno a vedere l'amante del proprio figlio e subiscono a poco a poco il fascino della giovane e del bambino che è loro sangue - mentre è troppo tenue, troppo bonaria, troppo rosea per il pubblico reso scettico dai drammi a base di adulteri e dalle «pochades» a base di divorzi, di «cocottes» e di commissari di polizia, fa un effetto di gran lunga migliore sul pubblico a cui si dà ogni sera la fresca ed onesta commedia veneziana, in cui olezza il fiore del sentimento gentile sbocciante nelle aiuole della bontà e della virtù. Il Wolff scrisse probabilmente «Il segreto di Pulcinella» quale reazione al teatro piccante; ma la reazione degenera un po' nel dolciume. In dialetto, peraltro, il dolciume non si avverte, o, se si avverte, non dà noia. E così la commedia del Wolff, recitata in veneziano, cammina diritta, proprio come una commedia veneziana originale.

La riduzione del Benini è ottima; soltanto ai tagli opportunamente fattivi, bisognerebbe aggiungere ancora qualche sfrondatura all'atto terzo, in cui, nella scena fra i due vecchi coniugi, si insiste ancora troppo nell'artifizioso giochetto dell'uno che ignora di nutrire lo stesso sentimento dell'altro, giochetto che costituisce l'ingenuo «leitmotif» della azione.

La compagnia veneziana recitò iersera questa commedia con grande verità, semplicità e compostezza. Ferruccio Benini in ispecie rese la figura del vecchio con quei sapienti contrasti e passaggi dal comico al tenero, che sono fra le prerogative più belle e più caratteristiche del suo talento di artista. E la Benini-Sambo gli fu compagna degnissima, ciò che vale il massimo elogio. Assai bene fecero pure gli altri tutti: la Dondini-Benini, il Mezzetti, la Sainati, il Gobbi, la Zanon-Paladini e gli altri. Intelligentissimo si mostrò il fanciulletto M. Parucchetti. Belli anche gli scenari al primo e al terz'atto. Il pubblico, numeroso e distinto, accolse la commedia col massimo favore e applaudì calorosamente a tutti gli atti.

Questa sera «Il segreto di Pulcinella» si replica.

Emilio Sauer alla Filarmonica. Per Emilio Sauer, il pianista che entusiasmò già pochi anni or sono al Politeama Rossetti, quello di iersera non è stato un successo, ma un vero trionfo.

Salutato al suo apparire sul podio da un caldo applauso, la serata fu per lui un succedersi continuo di applausi calorosi e di manifestazioni improntate alla più schietta ammirazione. Ammirazione giustificatissima e che fa onore al nostro pubblico, inquantochè la meccanica del Sauer, veramente fenomenale, che sfida vittoriosa e senza il minimo apparente sforzo le difficoltà più ardue; la bellezza del tocco, a volte irruente, come un ruggito, a volte calmo come un sospiro; la potenza dell'espressione calda e sentita che gli consente di illustrare ogni minuto dettaglio, fanno di Emilio Sauer un pianista veramente grande, e ben degno della celebrità.

Beethoven, Schumann, Chopin, tanto difficili ad interpretarsi - e purtroppo sempre maltrattati nei nostri così detti concerti - non hanno segreti per lui: mercè il raro talento interpretativo egli riesce a ridarli nei loro più piccoli dettagli, anatomizzandone quasi il pensiero, mettendone nella vera luce e sempre chiaro tutto lo svolgimento dei temi nei meandri della trama armonica che li avviluppa. Chopin in ispecie - di cui iersera ci fece udire uno «Studio», il «Notturno», op. 27 N. 2, ed un «walzer», e fuori programma la celebre «marcia funebre» - egli lo sente come a ben pochi eletti è concesso.

Anche come compositore il Sauer riesce ad imporsi all'ammirazione del pubblico, quantunque però i temi della sua «Sonata in re magg.» ed anche lo «Studio» regalato fuori programma palesino reminiscenze chopiniane. Dopo l'ultimo numero del programma, che comprendeva la «Ridda dei folletti» e «Mazeppa», noti studi di Liszt, gli applausi e le chiamate del pubblico in piedi non accennavano a finire, sicchè il Sauer, uscito parecchie volte a ringraziare, si decise a suonare la difficilissima parafrasi sul walzer dell'«Eugenio Oneghin» di Tchaykowsky.

In complesso dunque si ebbe una serata artistica di primo ordine che così nel pubblico come nell'acclamato pianista lascerà il miglior ricordo.

Concerto Kocian. Lunedì prossimo, alle 8.15 pom., nella sala Schiller, si darà l'annunciato concerto del violinista Jaroslav Kocian con la cooperazione del pianista Giuseppe Prochizka. Il programma del concerto è il seguente:

1. Paganini: Concerto in Re magg., elaborazione di Wilhelmy, con una cadenza di Sauret-Kocian. Concertista; - 2. a) Bach: Aria; b) Bach: Preludio. Kocian; - 3. a) Dienzl: Fileuse, b) D'Ambrosio: Romanza, c) Spies: Elfentant. Kocian; - 4. Liszt: Walzer dell'opera «Faust». Prochizka; - 5. Sevcik: Fantasia sopra motivi popolari boemi. Kocian.

Concerto Zwintscher. Mercoledì 20 corr., alle 8 pom., nella sala Schiller, il pianista londinese Rodolfo Zwintscher darà un concerto con la cooperazione dell'orchestra del 97.o fanteria.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera. Ore 8. La Rappresentazione popolare: «La dannazione di Faust», opera-ballo in 4 atti e 10 quadri di E. Berlioz.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «Coralie e Compagnia», in 3 atti di Valabregue e Hennequin.

TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 8. «Il segreto di Pulcinella», commedia in 3 atti di P. Wolff; «Chi no prova no crede, farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

La farina del diavolo.

L'agente di commercio Aldo Sulligoi di Giovanni, d'anni 21, da Trieste, presentavasi spontaneamente alla locale autorità di polizia, il 4 dicembre scorso, e si confessava autore della falsificazione di due conti che, a nome della ditta Samuele Oblath, aveva, il 27 novembre, presentato e riscosso dai negozianti Giovanni Prelog e Luigi Vessel.

Il Sulligoi fu perciò accusato del crimine di truffa e comparve ieri innanzi al Tribunale. Confessò, disse di essere stato spinto alla cattiva azione dal fatto che la ditta Oblath lo aveva licenziato. Dal Prelog incassò cor. 216.14 e dal Vessel cor. 133.21 e partì subito per Fiume; ma, appena giunto colà - la farina del diavolo va in crusca - avvicinato da conoscenti, si mise a giocare e perdette 230 corone. In pochi giorni rimase al verde. Scrisse allora alla ditta Oblath, confessando la colpa e domandando perdono, e venne a Trieste; ma, saputo che era stata fatta la denuncia e che la polizia lo cercava, andò a costituirsi.

Dai deposti dei testimoni Samuele Oblath, Luigi Vessel e Giovanni Prelog, l'accusa risulta confermata. Risulta pure che i conti originali erano stati, come di solito, passati dall'Oblath alla Banca Union per la riscossione, sicchè, due o tre giorni dopo la riscossione fatta dal Sulligoi, si presentò al Vessel e al Prelog l'incaricato della Banca. Il Vessel non pagò; il Prelog, invece, per svista, tornò a pagare. E' perciò pendente una causa civile fra il Prelog e la Banca, domandando egli la restituzione dell'importo indebitamente pagato.

La Corte condanna il Sulligoi a 5 mesi di carcere.

L'accusato era senza difensore.

Gli effetti d'una «piomba».

L'8 settembre scorso, Nicolò Zneler si recò in bicicletta, con altri amici, a Capodistria e vi prese una solenne «piomba», tanto che, al momento di ripartire per Trieste, dubitando delle sue gambe, pensò opportuno di tornare in treno, anzichè sul cavallo di ferro. Alla stazione prese un biglietto per sè e una tessera per la bicicletta; ma, quando doveva salire in treno, con l'ostinazione propria degli ubriachi, pretese ad ogni costo di portare la bicicletta nel suo stesso scompartimento, anzichè affidarla - come doveva - al bagagliaio. Il conduttore, Pietro Pauletich, tentò di persuaderlo; ma, non riuscendovi, si allontanò.

Lo Zneler, intanto, poco dopo, in un lucido intervallo, comprese che faceva male ad intestardirsi e, vedendo vicino a sè un individuo che si rassomigliava al Pauletich, lo credette lui e gli consegnò la bicicletta. L'altro non disse motto: si allontanò con questa e... il 20 settembre, a Pirano, fu sorpreso dalle guardie Odorico Pagliaro e Luigi Rossetti, mentre in compagnia di un altro, cercava di venderla, in un caffè. I due amiconi furono arrestati e identificati l'uno per Rodolfo Babuder di Giovanni, d'anni 21, nato a Zaule e pertinente a Clana, l'altro per Giovanni Perhauz fu Antonio, d'anni 21, nato a Trieste e pertinente a Capodistria, sarti entrambi. Il primo era stato scambiato dallo Zneler per il Pauletich.

Iermattina, i due comparvero innanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto. Essendo però risultato dell'incarico dato dal Babuder, causa l'equivoco, dallo Zneler, la Corte ritenne trattarsi di semplice infedeltà e, avuto riguardo al lungo arresto istruttorio sofferto dagli accusati (52 giorni!) e ad altre mitiganti, li condannò soltanto: il Babuder, per contravvenzione d'infedeltà, a 7 giorni, e il Perhauz, per complicità in detto reato - per avere cioè cooperato alla vendita - a 3 giorni di arresto.

Difendevano gli avvocati Gasser e Franellich.

Presiedeva il cons. Pederzolli: giudici i cons. Codrig, Crusiz e Mosche. Rappresentava il P. M. il sost. procurator di Stato Minio.

Marina e Navigazione.

Per il salvataggio del «Jason». A rimorchio del «Pelagosa», al comando del cap. S. Vucetich, partirà stamane dal nostro porto alla volta del fiume Narenta il grande cavafango del locale Governo marittimo. Il cavafango sarà impiegato per scavare una larga zona tutto intorno all'incagliato piroscafo «Jason», che da circa due mesi si trova interrato nella sponda destra del Narenta. Dopo tale scavo si ritenterà il disincaglio.

Il «Semiramis» in bacino. Si ricorderà che il piroscafo lloydiano «Semiramis», nel suo recente viaggio ad Alessandria, s'era leggermente incagliato, riuscendo però a disincagliarsi quasi subito e senza danni apparenti, tanto da poter in perfetto orario compiere il suo viaggio di ritorno nel nostro porto. Il «Semiramis», arrivato qui mercoledì mattina e stamane ormai totalmente scaricato, sarà rimorchiato in Arsenale ed immesso nel bacino di carenaggio per esservi accuratamente visitato.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Apollo» da Costantinopoli e Medua, «Urano» da Costantinopoli e Brindisi, «Metcovich» da Metcovich; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 25 pass., il pir. germ. «Manhattan» da Batum e Costantinopoli; e il pir. a. u. «Vila» da Curzola.

— Partirono. I pir. lloyd. «Thetis» per Spizza, «Achille» per Alessandria e Costantinopoli; i pir. a.-u. «Clio» per Fiume, «Gerty» per Nuova Orleans; e i velieri italiani «Carmelina» per Siracusa, e «Giuseppina» per Marsiglia.

Movimento dei navigli a. u. Piroscafi. «Epidauro» arrivò il 6 a Genova da Newport, «Lederer Sandor» il 7 a Palermo, «Dubac» il 7 ad Anversa, «Baross» partì il 7 da Messina per Rouen, «Stefania» il 4 da Valenza per Pernambuco e Santos, «Zichy» il 5 da Cardiff per Venezia, «Anna» arrivò a Teneriffa ieri mattina e ne ripartì nel pomeriggio, «Clara» arrivò ieri a Patrasso, «Teresa» arrivò il 7 a Tampa.

— Lloydiani. «Persia» diretto a Calcutta proseguì il 6 da Aden per Karachi, «Moravia» diretto a Calcutta proseguì il 5 da Karachi per Colombo, «Imperatrix» diretto a Trieste proseguì il 7 da Aden per Suez, «China» da Kobe arrivò il 6 a Calcutta.

Uno scooner a.-u. in pericolo. Ci scrivono da Candia: Durante la giornata del 28 p. p. imperversò nel nostro mare vento forte da Ponente-Maestro e mare agitatissimo. In detto giorno, proveniente dal Golfo Juan, giunse qui lo scooner lussignano «Rex» al comando del cap. Martinolich.

Non potendo entrare in porto in causa del vento e del mare diede fondo in rada alle due àncore, ma stante l'imperversare del mal tempo gli si ruppe la catena di destra rimanendo per alcune ore in balìa delle onde con la sola àncora di sinistra della quale fu pure obbligato a filarne parecchia. Vedendo l'imminente pericolo cui correva il «Rex», il capitano Sarcona, comandante del bark italiano «Vito Emanuele, ed il capitano Fassio, comandante del bark «Marchese di S. Giuliano», accorsero con i loro equipaggi e mediante un lungo lavoro di passaggio di gomene e cavi riuscirono a trarre in salvo il «Rex», ed a farlo ormeggiare al sicuro in porto.

Avvisi ai naviganti. Adriatico. Isola di Lussino. Il fanale nel porto di Lussingrande è stato alzato a m. 10.4 sopra il mare, e la portata aumentata a miglia 6.

Posizione appross.: Lat. 44.31'.28" N. — Long. 14.30'.4" E.

Porto di Gravosa. Il fanale a luce verde sulla riva dinanzi alla stazione della ferrovia nel porto di Gravosa essendo danneggiato non funzionerà fino a nuovo avviso.

Posizione appross.: Lat. 42.39' N. — Long. 18.5' E.

Mare Jonio. Capo Colonne. A fine di procedere al cambiamento dell'apparecchio illuminante del faro di capo Colonne, entro il mese di gennaio 1904 questo faro resterà spento per un certo numero di notti.

Tirreno. Porto di Civitavecchia. A datare dal 10 gennaio 1904, la luce della boa luminosa che segnala l'estremità sommersa dell'antimurale del porto di Civitavecchia, sarà cambiata da bianca in «verde».

8 gennaio.

Da CAPODISTRIA.

— Elezioni suppletorie. Il 5 corr. ed oggi seguirono qui le elezioni parziali nella commissione di stima per l'imposta rendita personale. Risultarono eletti: membri effettivi del primo corpo i signori Giuseppe Trevisini di Pirano ed Antonio Almerigogna fu Ant. di qui, e sostituti i signori Alberto Vissich e Francesco de Almerigotti di qui, nel secondo corpo membro effettivo il sig. Paolo Pizzarello di qui e nel terzo corpo membri effettivi i signori Antonio Bartolich di Paugnano e ing. Gregorio Calogiorgio di qui, e a sostituti il sig. Benedetto Lonzar fu Giuseppe di qui.

— Festa di ballo. Il ballo offerto martedì notte da un comitato di giovani, nella sala della Loggia, ebbe splendido risultato, superiore per concorso, per eleganza e per vivacità alle migliori aspettative. Bellissimo l'addobbo della sala con rame di fiori bianchi sulla cornice degli specchi; fantastico l'effetto di un riflettore elettrico che gittava fasci di luce policroma du-

rante il ballo; buona l'orchestra. Facevano compitamente gli onori di casa i promotori, con omaggio di fiori alle ospiti gentili. Il maestro D'Aquino diresse le danze che toccarono il culmine della festevolezza con un finale di quadriglia fioritissimo per sorprese e scherzi umoristici. Si ballò fino alle 4 del mattino.

Da ROVIGNO.

— Associazione cittadina.
L'Associazione cittadina è convocata a congresso generale nella sede sociale in via Madonna delle Grazie per domenica 10 corr. ad ore 3 pom., col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente; - 2. Lettura del processo verbale dell'ultimo congresso generale; - 3. Rendiconto morale; - 4. Rendiconto finanziario; - 5. Elezione della nuova Direzione.

Da DIGNANO.

— Scuola agraria.
Il 21 dicembre fu chiuso il concorso per il posto di maestro dirigente della scuola agraria di fondazione Ceconi. I concorrenti furono sei, ma finora non fu tenuta seduta per la scelta, mentre il 1. di gennaio il maestro avrebbe dovuto entrare in carica per riprendere l'istruzione di un oggetto di vitale interesse per la nostra popolazione prettamente agricola.

— Nuova maestra.
Venne finalmente concessa una sesta forza insegnante per l'istituzione di una parallela della prima classe nella scuola popolare femminile. La signorina Maria Brumati, da Gorizia, arrivò qui il 5 corr., ma non potè incominciare l'insegnamento perchè non furono prese finora le disposizioni necessarie.

Sciarada

Lettrice ancor zitella, se ad un muscolo
solo due *note* aggiungi, formerai
quel *tutto* che, anelando al matrimonio
forse in segreto già formando vai.

Spiegazione del giuoco precedente:
PROCIDA. PROCI—DA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Gennaio. (i numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 673.50, Staatsbahn 671.—, Alpine 421.—, Lotti turchi 128.75. La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.60 (215.—), Disconto 193.50 (191.75), Italiana —.— (—.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 102.20 poi sino 102.25. Chiusa francese 97.30 (97.27), Italiana 102.25 (102.20), spagnuola 86.57 (86.37), Banche Ottomane 589.— (585.—), Rio Tinto 1258 (1243), Lotti turchi 127.— (125.75).

Telegrafano da Parigi ai nostri *remisiers:* Mercato rasserenato. Parlasi mediazione Francia, Inghilterra nel conflitto russo-giapponese.

Qui Rendita italiana da 102.— a 102.25, Credit da 672.— a 674.—.

Listino. Napol. da $19.05^1/_2$ a $19.08^1/_2$, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.25 a 239.90, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.10 a 95.45, Banconote italiane 95.10 a 95.45, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.15 a 117.40, Rend. austr. carta 100.50 a 100.80, Rendita ungherese in Corone da 98.75 a 99.—, Credit 671.— a 674.—, Italiana 101.75 a 102.25, Staatsbahn 667.— a 669.—, Lombarde 83.— a 85.—, Lotti turchi 128.— a 130.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 97.30, Rendita ital. 5% 102.25, Rendita spagnuola esterna 86.57, Azioni Banca ottomana 589.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca unif. 87.47, Cambio Londra 251.70, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.05, Rendita ungherese in oro 4% 100.15, Länderbank —.—, Lotti turchi 127.—, Banca di Parigi 11.02, Azioni Meridionali italiane 716.—, Rio Tinto 1258. fermo

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolidati $87^1/_2$, Lombardi $3^1/_2$, Argento $26^{11}/_{16}$, Rendita spagnuola $85^1/_2$, Italiana $101^1/_4$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $3^1/_2$. Introiti della Banca —.— sost.o

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.70, Ferrate dello stato 143.70, Lombarde —.—. calmo

Caffè. *Amburgo* 8. (Chiusa). Santos good, average per gennaio 36.50, per marzo 37.— per maggio 37.50, per settembre 38.50. sost.o

Amburgo 8. Rio ordinario loco 34—37, reale loco 38—41, buono loco 42—44.

Havre 8. Chiusa. Santos good average per gennaio (per 50 chilogrammi) a fr. 43.75, per marzo a fr. 44.25, per maggio —.—.

Nuova York 8. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 c. in ribasso, 5 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 36000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio $6^{90}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $6^{89}/_{100}$, Febbraio-Marzo $6^{88}/_{100}$, Marzo-Aprile $6^{87}/_{100}$ Aprile-maggio $6^{87}/_{100}$, Maggio-Giugno $6^{86}/_{100}$ Giugno-Luglio $6^{85}/_{100}$, Luglio-Agosto $6^{82}/_{100}$, Agosto-Settembre $6^{67}/_{100}$, Settembre-Ottobre —.—.

Cereali. *Londra* 8. Frumento future Market per gennaio $6.8^3/_4$, per marzo 6.10, per giugno 6.9—. Formentone per febbraio —.—, per giugno —.—.

Metalli. *Londra* 8. Stagno Straits. Apert. $132^1/_4$. Chiusa $132^1/_4$. Rame Chile Bars good ord., brands. Apertura pronto $58^1/_4$, p. 3 mesi $57^3/_4$.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 22.—. calmo

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 52.25, per febbraio 52.—, marzo-aprile 52.— maggio-Agosto 52.25. calmo

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 15.—, per Febbraio 15.—, Marzo-Aprile 15.—, Marzo-Giugno 15.25. calmo

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 21.40, Febbraio 21.45, Marzo-Aprile 21.40, Marzo-Giugno 21.45. flacco

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.20, Febbraio 29.10, Marzo-Aprile 29.05, Marzo-Giugno 29.— flacco

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 41.25, Febbraio 42.25, Marzo-Aprile 42.75. Maggio-Agosto 42.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 22.25-22.50 calmo, bianco per mese corrente 25.25—, per febbraio 25.50— flacco, per Maggio-Agosto 26.50—, ottobre-gennaio 27.—— Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 8. (Chiusa). Per gennaio 16.65, per febbraio 16.75, marzo 17.—, maggio 17.30, agosto 17.70, ottobre 17.95. flacco

Londra 8. Java a scell. 9.3. Rappe greggio a sc. $8^5/_{16}$. flacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 gennaio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Brescia,	9	Scaricazione
1	Szent Lászlo	10	»
1 a	Duna	12	»
3			
6	Semiramis	14	»
9	Roma germ.	10	»
12 a	Brindisi	9	»
12 b	Rakoczy	10	»
13 a	Dorotea	14	Caricazione
13 b	Albania	9	»
14	Tisza	10	Scaricazione
17	Algerian	10	»
21	Austria	16	»
22	Agrumaria	9	Caricazione
24	Ebro ingl.	10	Scaricazone
Molo I	Maria B.	10	»
»	Bar. Edm. Vay	12	»
»	Lapad	10	Caricazione
Molo II			
»	Franconia		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

†

Francesco Smolars

dopo lunghe sofferenze spirò ieri nel pomeriggio.

I desolati figli, unitamente agli altri congiunti, dànno parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 10 corr. alle 2 pom. dalla casa N. 25 di via Antenorei.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente da primaria casa commerciale, giovane intelligente, buona famiglia, con qualche pratica commerciale, possibilmente conoscenza greco. Offerte al Piccolo sub «Intelligenza». 3206

CERCASI contabile partita doppia conosca oltre l'italiano possibilmente il tedesco. Offerte con indicazione referenze e «curiculum vitae» al Piccolo sub «Posizione assicurata». 3246

CERCASI donna giovane, con buoni attestati, per pulire stanze solo per la mattina. Indirizzo Piccolo. 3295

CERCASI domestica che sappia cucinare. Via Pasquale Besenghi 7 A. 3382

CERCASI persona conosca città Obrovitz (Moravia) per informazioni eredità. Indirizzo Piccolo. 3448

CERCASI garzone barbiere. Indirizzo al Piccolo. 3450

CERCASI contadino ortolano con moglie, ottime referenze, condizioni da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 3470

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno o domestica capace di cucinare; inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3477

CERCANSI perfetta lavorante e garzona sarta signora. S. Nicolò 13. 3537

CERCASI una ragazza di 15 anni circa, evangelica, parlante tedesco, come serva, da Marzo. Offerte sub «M. K. 2000» Piccolo. 9519

CERCASI donna servizio stabile (Mädchen für alles). Via Commerciale 10, II; presentarsi 3-5 pom. 3455

CERCASI domestica che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 3444

CERCASI per la provincia perfetto tenitore libri con diversi anni di commercio, che sappia corrispondere bene nella lingua tedesca, italiana, serbo-croata. Offerte sub «Buon stipendio» al Piccolo. 3555

CERCASI impiegato dello Stato disposto dedicare giornalmente pomeriggio due ore corrispondenza commerciale tedesca. Offerte tedesche «Kaufmann 555» Posta restante. 9522

CERCASI una donna servizio tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 9517

CERCASI prontamente domestica che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 9518

CERCASI ragazzo per scrittoio; riceverebbe subito piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 3534

CERCASI donna servizio; presentarsi 10-12. Via Poste 4, II. 3536

CERCASI prontamente donna servizio alcune ore giornalmente. Corso 37, terzo. 3502

CERCASI ragazzo con paga, negozio manifatture. Via Cavana 12, Jess. 3506

CERCO prontamente signorine pratica commerciale, indispensabile conoscenza tedesco. Indirizzo Piccolo. 3507

CERCASI una buona garzona sarta da signora, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3483

CERCASI ragazzo per la distribuzione del pane. Stadion 24. 3498

CERCASI prontamente ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 3499

CERCO prontamente praticanti, possibilmente conoscenza tedesco, ricevono paga. Indirizzo Piccolo. 3507

AVVOCATO in Fiume cerca impiegato versato nella tenitura di libri e nei lavori di archivio, colla conoscenza dell'italiano, croato e possibilmente tedesco. Offerte al Piccolo sub «Avvocato Fiume». 41456

SIGNORINA con conoscenza italiano e tedesco cercasi per scrittoio. Offerte «Casella 508» posta Centrale. 3500

GARZONA oppure mezza lavorante coperte imbottite cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3438

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo. Carlo Ghega 3, IV, porta 18. 3504

CERCO donna servizio tre ore mattina, tre dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3435

SI cerca per campagna brava cuoca che parli il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 9510

BUON STIPENDIO riceverà signorina pratica lavori scrittoio, conoscente della lingua italiana e tedesca. Offerte «Abile 1904» al Piccolo. 3335

PRESTASERVIZI per giornata intera cercasi. Via S. Lucia 8, III. 9520

PRESTASERVIZI cercasi ragazza pulita mattina, dopopranzo. Via Ferriera 35, I. 3505

PRIMARIA società d'assicurazioni vita cerca agenti per Trieste verso paga fissa e provvigioni. Offerte sub «S. A.» al Piccolo. 3509

PORTINAI marito, moglie senza prole, buone referenze, offronsi. Offerte sub «Portinaio» al Piccolo. 3431

RINOMATA fabbrica di lievito cederebbe a persona fidata oppure ditta bene conosciuta dai fornai, la rappresentanza e la vendita del suo lievito già molto bene introdotto su questa piazza. Dirigere offerte sub «Lievito» al Piccolo. 3428

DOMESTICA fissa o a giornata che sappia ben cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 3528

SIGNORINA intelligente attiva con pratica commerciale cercasi prontamente. Offerte con pretese sub «Signorina intelligente» al Piccolo. 1002

ASSOLTO lavorante sarto da donna cerca occupazione, presso primaria sartoria. - Offerte sub «Pace» Piccolo. 3412

SIGNORINA pratica cassiera venditrice con conoscenza tedesco offresi per entrata pronta. Offerte pregate al Piccolo «Cassiera». 3556

DISTINTA signorina trentenne offresi, compagnia eventualmente direttrice casa, presso piccola famiglia o persona sola, qualunque città. Indirizzo Piccolo. 3519

GIOVINE italiano ventiduenne offresi servo di campagna, capace giardiniere o altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 3429

SIGNORA offresi conduttrice locale, pure in provincia. Offerte «Cauzione» Piccolo. 3485

SIGNORA romana, vedova, cerca occuparsi presso distinta famiglia, anche per bambini. Indirizzo Piccolo. 3475

PIAZZISTA conosciutissimo offresi qualunque ramo, verso provvigione. Sub «Zelante» al Piccolo. 3489

RAGAZZA buona famiglia cerca posto quale riscuotitrice scrittoio o cassiera. Indirizzo al Piccolo. 3420

OFFRESI cameriera con buoni attestati presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3466

OFFRESI balia friulana sana. Via Gioacchino Rossini N. 16, portinaio. 3446

OFFRESI giovane donna civile, capace qualunque lavoro, tutta giornata. Gentili offerte «Subito» al Piccolo. 3421

GIOVANE italiano, serio, onesto, offresi in qualsiasi azienda quale sottomagazziniere, scritturale (bella calligrafia) o riscuotitore con cauzione. Offerte «G. S.» Piccolo. 3424

GIOVANE tedesco parla anche italiano, slavo, bella calligrafia cerca posto. Offerte Piccolo «Andrea». 3560

PERFETTO tenitore libri, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, serbo-croato, offresi per posto adatto, anche come cassiere, versato ramo spedizioni, con buoni certificati, primarie referenze. - Offerte pregiate sub «Versatissimo» al Piccolo. 3552

COMPTOIRISTA italiano, tedesco, serbo-croato, pratico tenitura libri, offresi. Sub «Commercio» al Piccolo. 3442

VERSO pagamento tassa insinuazione prenotansi giovanotti, adulti, signorine certo procurare impiego stabile. Caffè Goldoni. Petronio. 3471

SIGNORINA pratica manipolazione cassa, tenitura libri, buoni attestati, cerca posto come cassiera restaurant. Indirizzo Piccolo. 3495

SIGNORINA pratica conteggio cerca posto come cassiera. Indirizzo Piccolo. 3321

GIOVANE serbo, assolto scuola commerciale, parla e scrive perfettamente serbo, tedesco offresi quale praticante in una casa commerciale, senza salario. Sub «Diligente» Piccolo. 3228

RISCUOTITORE od altro offresi uomo onesto, corone 40 mensili. Offerte «Capacità» Piccolo. 3134

CORRISPONDENTE tedesco, italiano capacissimo, che viaggiò ripetutamente Austria e tutta Italia, offresi. Scrivere sub «Espero» al Piccolo. 3323

OFFRESI perfetto tenitore libri corrispondente tedesco italiano, entrata pronta o più tardi, persona seria con primarie referenze eventualmente per posto di fiducia andrebbe pure in provincia. Offerte al Piccolo sub «Trentenne». 3557

OFFRESI prontamente corrispondente perfetto tedesco polacco, buone cognizioni francese, tenitura libri, pratico tutti lavori scrittoio. Verso pretese miti, eventualmente anche mezza giornata od a ore. Gentili offerte sub «Commerciante» Piccolo. 3554

OFFRESI ragazza parla italiano, tedesco, rimordernare biancheria. Gentili offerte «Laboriosa» Piccolo. 3545

ISTRUZIONE

PER due ragazzetti cercasi signorina con buoni attestati, sia buona, affettuosa, conosca tedesco, cucito; senza queste qualifiche inutile presentarsi. Indirizzo Piccolo. 3538

DAME française de Lyon demande leçon de français ou correspondance à tenir. S'adresser M.me Grégory chez M. Madriz. Corso 43, IV piano. 3486

SIGNORINA desidera istruzione tedesca, prezzo mite. Offerte condizioni al Piccolo sub «Lettera». 3518

BERLITZ SCHOOL. Unico istituto linguistico autorizzato a Trieste per insegnare metodo Berlitz. Ogni professore insegna lingua materna. Settimanalmente incominciansi nuovi corsi serali inglese, francese, tedesco, italiano. 2545

MAESTRA tedesca darebbe lezioni a bambini I, II classe, e signorine. Rossetti 5, porta 11. 3422

SIGNORINA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano, prezzi miti. «Maestra 3441» Piccolo. 3441

STUDENTE assolto Ginnasio italiano darebbe lezioni. Offerte sub «Livius» Piccolo. 3426

GIOVANOTTO REGNICOLO, di distinta famiglia, cerca ragazzi per insegnamento e specialmente conversazione nella pura lingua italiana. Pretese mitissime. Indirizzo Piccolo. 3443

CERNE' (Corso 39) conversazione, corrispondenza tedesca, italiano. Fiorini due-sei mensili. 3244

TEDESCO (lingua, letteratura, corrispondenza) insegna espertissimo docente. Indirizzo al Piccolo. 2565

PIANOFORTE lezioni riunite, metodo moderno, fior. 3 mensili. Indirizzo Piccolo. 3108

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro con perfezione vestiti e biancheria. A. Novak, via S. Lazzaro 7, I. 3217

SIGNORINA forestiera dà lezioni di taglio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3322

CHI desidera suonare in due mesi pezzi sul mandolino, splendido metodo, rivolgasi Sebastiano 1, primo. 3465

SIGNORINA dà lezioni di zittera. Indirizzo al Piccolo. 3472

BAMBINI! Sabato-mercoledì ore 5 istruzione danza; iscrizione giornalmente Chiozza 7. Pietro Modugno. 3461

AFFITTANZE

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «Giovane» Piccolo. 9511

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata per giovanotto, ingresso libero. Offerte sub «E. Z.» al Piccolo. 3432

CERCANSI due, tre stanze elegantemente ammobiliate. Caterina Polesello, via Torre bianca 28. 3445

CAMERA ammobiliata cerca distinta signora con bambina. «A. R.» al Piccolo. 3451

POSSIDENTE sola cerca per febbraio due camere, camerino, cucina, anche IV piano o campagna. Offerte «Aria» al Piccolo. 3436

CONIUGI senza prole cercano stanza, comodo di cucina, vicinanze Porto nuovo. Via del Ponte 7, II. 3563

CERCO un piccolo quartiere pressi Piazza Giuseppina. Scrivere posta restante Piazza Giuseppina sub «Meteor». 3543

CERCASI quartiere due, tre stanze, prezzo circa 700-800 corone. Offerte «Febbraio 226» Posta restante. 9523

CONIUGI cercano prontamente stanza vuota. Acquedotto-Torrente. Offerte «Faust» al Piccolo. 3414

CERCASI stanza facciata, I piano, ingresso libero, uso scrittoio, in posizione centrica. Offerte con prezzo sub «10» al Piccolo. 3510

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, eventualmente costo. Via Carradori 16, IV, destra. 3496

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 3494

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, soleggiata, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3493

AFFITTASI letto a onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 3488

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, con stufa. Via Giulia 12, I. 3481

AFFITTASI prontamente stanza vuota, chiara ed ariosa. Indirizzo al Piccolo. 3453

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con due letti, volendo comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 3452

AFFITTASI Corso, stanza per due signori, costo, fiorini 50. Indirizzo Piccolo. 3447

AFFITTASI stanzetta davanti, ammobiliata. Via S. Giacomo 7, III (Corso). 3434

AFFITTANSI camera vuota, camerino ammobiliato. Luigi Ricci 5, III, 14. 3425

AFFITTASI bellissima stanzetta ammobiliata. Via Chiozza N. 3, porta 19. 3418

AFFITTASI presso signora sola stanza ammobiliata. Torre Bianca 10, primo, sinistra. 3404

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata, parchettata, davanti. Valdirivo 11, primo, destra. 3392

AFFITTASI stanza grande, vuota o ammobiliata. Rossetti 28, I piano. 3377

AFFITTASI stanza bella, ammobiliata. Via Sanità 10, porta 18. 2895

AFFITTASI prontamente casa nuova quartieri tre quattro stanze. Indirizzo Piccolo. 2965

AFFITTASI stanza vuota, grande. Paduina 5, II, porta 9. 3361

AFFITTASI da febbraio bel quartiere quattro camere, gas e acqua, primo piano. Piazza Barriera 11; visibile tutti giorni. 3411

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, uno, due letti, stufa, splendida vista. Piazza Ponterosso N. 3, III, porta 10. 3464

AFFITTANSI vicino Stazione Meridionale bella stanza e stanzino ammobiliati. Indirizzo Piccolo. 3473

AFFITTASI bellissima stanza grande, due finestre, ammobiliata, centro. Indirizzo al Piccolo. 3567

AFFITTASI camera con due letti. Via Ghega 2, quinto. 3474

AFFITTASI prontamente magnifica, grande stanza signorilmente ammobiliata, ingresso libero, gas, centro. Acquedotto 21, terzo. 3476

AFFITTASI magnifica stanza vuota, nettissima, ariosa, tranquilla, ampia, chiara, parchettata, stufa, bellissima vista anche sul mare, adatta studio, prezzo mitissimo. Fabbri 8. 3492

AFFITTASI stanza grande vuota, anche per lavoratorio. Corso 45, I. 3548

AFFITTASI (Acquedotto) bella stanzetta ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 3545

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero; escluse donne. Via Chiozza 4, primo. 3535

AFFITTANSI stanze ingresso libero. Via S. Caterina 1, primo. 3522

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, fior. 8. Via Bachi 11, II. 3459

AFFITTASI vicino Stazione stanzetta ammobiliata, ingresso libero, stufa. Commerciale 28. 3413

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, vicino scuole tedesche. Indirizzo Piccolo. 3516

SUBAFFITTASI causa partenza bellissimo quartiere tre stanze, due camerini, cucina, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 3479

STANZA ammobiliata, stufa, ingresso libero; direttamente Sebastiano 1, primo. 3465

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza. Via Geppa 20, III piano. 3497

5 fiorini affittasi bella stanzetta, soltanto signorine. Lorenzo Gatteri 16, quarto. 3508

PENSIONATA cerca compagna stanza comodissima, scambio servigi oppure tre mensili. Indirizzo Piccolo. 3517

CAMERETTA ammobiliata da affittare. Via Rapicio 3, porta 17. 3437

STANZA vuota, comodo cucina, acqua, da affittare prontamente. Istituto. Indirizzo Piccolo. 3491

BELLA stanza davanti, bene ammobiliata, affitta signora sola. Via Boschetto 13. 3267

STANZA ammobiliata, parchettata, gas, affittasi vicino Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 3260

FAMIGLIA **civile affitta stanza ammobiliata, ingresso libero, a signore distinto, vicinanze Caserma. Indirizzo Piccolo.** 3416

26 fiorini stanza davanti, buon costo. Madonna del mare 19, I, sinistra. 3462

COME unico inquilino affittasi bella stanza ammobiliata. Acquedotto 64, terzo. 3565

STANZA bene ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Stadion 3, secondo. 3487

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza ammobiliata, prezzo modico. Vincenzo Scussa 3, I, sinistra. 3503

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI prontamente stufa a gas usata, per una stanza di circa 12 metri cubici. Offerte «E. K.» Posta Piazza Giuseppina. 3449

60 sedie nonchè divani lunghi cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3547

PIANINO usato cercasi. Offerte «Compero N. 1» Piccolo. 3427

CERCANSI carro e cavallo con finimenti. Indirizzo al Piccolo. 3562

CERCANSI pulti, bilancia decimale e carretto quattro ruote. Indirizzo Piccolo. 3551

ACQUISTASI tenuta circa 30 campi, preferibile Friuli. Offerte sub «Agricoltore» Piccolo. 3423

ACQUISTEREBBESI vasto trattato chimica e merciologia tecnica. Offerte dettagliate sub «Flavio» al Piccolo. 3454

ACQUISTEREBBESI prontamente piccolo fondo, circa 60 tese. Offerte «Fondo» Piccolo. 3458

DA vendere chiffonier, letto, vetrina ed altri utensili cucina. Rivolgersi 12-1, Solitario 2, tappezziere. 3457

DA vendere bellissimo cagnetto, razza piccolissima rattler. Indirizzo al Piccolo. 3490

VENDESI frach quasi nuovo. Portici Chiozza 1, primo piano, sinistra. 3511

VENDONSI prezzo irrisorio due macchine scrivere, usate, scrittura visibile, marca primaria. Indirizzo Piccolo. 3527

VENDONSI cappelli lutto. Indirizzo Piccolo. 3430

VENDONSI quadri nuovi, dipinti ad olio, a prezzi convenienti. Rivolgersi in via Stazione 17, presso l'Impresa Exner. 3417

VENDESI motore due cavalli in ottimo stato, motivo occorrenza maggior forza, attualmente in funzione. Indirizzo al Piccolo. 3410

VENDESI piano concerto marca Keitzman, voce insuperabile. Canova 12, primo. 3062

VENDESI yacht in buono stato di primaria fabbrica estera, a prezzo mitissimo. Per informazioni rivolgersi al sig. D. Negrin, Duino. 3158

VENDESI finissima pattina Fernolendt per stivali. Calzoleria Mödling, Corso 29.

VENDONSI 2 cuccette, 2 suste, 2 materassi, chiffonnier, armadio, Diaframma Edison due dischi. Indirizzo Piccolo. 3539

VENDESI una bellissima villa, stupenda vista, bellissima posizione, vicino al Tramway, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3530

BARCOLA vendesi casetta nuova, fondo, vista mare. Zanier, Caffè Goldoni. 3484

MACCHINA Singer, ottimo stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3482

ALBERGO, piccolo affitto, vendesi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3467

CONDIZIONI vantaggiose vendo grammofono ultimo sistema, dischi sceltissimi, grandi, piccoli. Cantina Parentina, Fontanone 9. 3525

CASA nuova vendesi con rendita 10% saldo prezzo 10.000 rendono netti 2000. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo; 10.30 alla 1.30. 3467

RARA occasione. Vendesi osteria, centro, prezzo irrisorio, spesa giornaliera 2 corone. Caffè Goldoni. Petronio. 3471

GRAMMOFONO concerto, assoluta novità, con imbuto girevole, dischi splendidi, vendo sotto metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3526

OCCASIONE. Splendido paravento ricamato seta-oro, centimetri 170. Piazza Carlo Goldoni 3, terzo. 3468

LOCALE d'osteria con tutti gli utensili, poco affitto, cedesi a chi ha decreto, da traslocarsi. Informarsi via Olmo 20, II, p. 5. 3546

PRONTAMENTE vendonsi: elegante scrittoio, armadietto, chiffonier, lavamano, letti suste, divano, trumeau. Indirizzo Piccolo. 3501

PIANINO corde incrociate, sistema americano, voce stupenda vendesi. Traversale al Bosco N. 1, I. 3521

VENDO realità libera, case, campagne con 30% meno del valore reale, stante eredità da Lubiana. Zanier, Caffè Goldoni. 3456

INDUSTRIA bene avviata, articolo grande consumo, piccolo capitale, guadagno fiorini 2000 annui, vendesi causa affari. Offerte «2000» al Piccolo. 3279

MAGLIE insuperate, genuine, della marina, fabbricate Pola, vendonsi. Olmo 17. 3166

GRAMMOPHON nuovissimo, voce stupenda, per dischi grandi, piccoli, vendesi metà prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 3527

OCCASIONE vendonsi 15 volumi della Real Encyclopedie e 6 volumi della Chronographische Encyclopedie di Brockhaus; più tavolo rotondo. Indirizzo al Piccolo. 3415

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PERSONA veduta raccogliere orologio è pregata portarlo al Piccolo, verso mancia. 3302

SMARRITO martedì orecchino pietra verde contornata diamantini; generosa mancia chi lo porterà via Istituto 9, III, porta 8. 3350

ANELLO matrimonio smarrito, pregasi portarlo Lazzaretto vecchio 36, III piano, verso mancia. 3512

DIVERSI

GERMANIA. Va bene come intesi. 3440

HO paura. Ti supplico, unico mio pensiero, venire domani prima, come mercoledì, dal tuo vecio. 3559

INCOGNITO? Ritirate lettera posta centrale sub numero vostra abitazione. M.... 9513

DONO. Non vivo più sapendoti ammalato, ti scongiuro abbiti riguardo; se puoi, con questo mezzo fammi avere tue notizie. Saluti affettuosissimi. 3520

ITALA! Rispondo io per S...., poichè convenienza obbliga ringraziarvi pel biglietto d'auguri inviato al mio Ferdinando! Maria V. 3532

P. Gilda. Circostanze imprevedute resero impossibile nostro colloquio, quindi resta per oggi sabato, medesime formole. Geometra. 3549

ROMANO. Desidero parlarvi, vi attenderò lunedì via Porta solita ora. Saluti affettuosi. M. 3529

BORA. Severissima ingiusta lettera addolorommi profondamente. Scongiuroti riscrivermi. Assicuroti mia apparente freddezza basata unicamente prudenza evitare sospetti parenti. Ripetoti espressione sincero attaccamento. Salutoti appassionatamente ricordandoti continuamente. 3533

400.000 corone per prime intavolazioni al 4%, seconde 4½% prontamente disponibili. Conversioni di mutui franche da bolli e tasse. Esclusa mediazione. Offerte al Piccolo sub «Finanziere». 3460

CERCASI socio oppure socia per azienda lucrosissima, bene avviata. Necessarie corone 8000. Offerte sub «Onestà 8000» Piccolo. 3544

CAPITALISTA cercasi per ingrandire azienda, adattatissimo anche per signora. Capitale assicurato; buoni interessi. Offerte sub «Corone 10.000» al Piccolo. 3544

CERCANSI corone 300 verso buon interesse da convenirsi, restituzione mensilmente. Scrivere sub «Entro giornata» al Piccolo. 3553

DITTA importante avviatissima cerca socio o socia con capitale dai 4000 ai 6000 fiorini per ingrandimento del negozio, assicurasi buon guadagno. Scrivere fermo posta Tergesteo «M. P. 100». 3524

34.000 corone si intavolerebbero prontamente. Offerte sub «34.000» Piccolo. 3419

150 corone cerco per attivare azienda, capitale, doppiamente garantito. Offerte «Ottimo» Piccolo. 3540

40.000 - 20.000 - 15.000 corone prontamente disponibili per I, II, III intavolazioni tasso convenirsi. Indirizzo Piccolo. 3558

PERSONA onesta cerca prestito corone 500, buonissima garanzia. Sub «Onestà» al Piccolo. 3513

PRESTITI accordansi al 6% verso garanzia. Disponibili 300.000 corone per prime e seconde intavolazioni. Acquedotto 25, primo. 3542

DENARO si riceve dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni austriache.

PANORAMA **Internazionale. Piazza Grande. Ultimo giorno. Roma durante il soggiorno dell'imperatore della Germania. Ultime fotografie di S. S. Leone XIII.** 9521

PIANINI Mignon, eccellenti originali garantiti per 10 anni. Assoluta novità. Pianini con specchio dipinto, trovansi soltanto nel deposito Pianoforti Plescocich. Corso 26. 3564

VINO d'Istria nero a soldi ventiquattro al litro, via Acque 20. 3550

GIARDINI campagne si concimano adesso, vendesi il concime centesimi 20 al chilogramma. Casa Agricola Huber e C., via Madonnina 7. 3514

MELANZANE, zucchette, fagioletti, selvatico, pollame, pesci rossi. Negozio Giovanni Polli. 3566

PITTORE eseguisce qualunque lavoro imitazioni in legno a prezzi modicissimi. - Commerciale 7. 3541

PRIMARIA sarta raccomandasi toilettes teatro. Specialità in vesti e toilettes inglesi. S. Nicolò 13. 3537

PIANINI, pianoforti originali Blüthner Ehrbar ed altri vendonsi anche in rate. Piazza Borsa 1, II. 3561

PIANINI, pianoforti assortimento fabbriche mondiali come Steinway e Sons ed altre primarie firme, noleggio, scambio, vendita anche rate, prezzi mitissimi. Salone «Germania», Cavana 13. 3561

CERCANSI diverse cameriere restaurant, cuoche, domestiche, bambinaie. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 3480

RACCOMANDASI sarta, lavoro in casa, prezzi modicissimi. Indirizzo al Piccolo. 3282

POULARDS, capponi, dindiette, galline bellissime, tutto Stiria, vive, macellate. Via Nuova 20. 3278

EDISON originali, cilindri fonografo, arrivati grandioso assortimento. Skerl, Piazza Goldoni 10. 3237

CARTOLINE anno greco, parlanti, misteriose, cioccolata, automatiche, confettini, candelette, uccelli, intagliate mano; soltanto Stadion 5. 2990

ANTIGELONICO infallibile 30 soldi, farmacia Rovis. 1108

PRESERVATIVI grande assortimento veri francesi ed americani, speciale riparto, entrata riservata portone sinistra al N. 4 del Corso. Gàl, Trieste. 3523